ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 561.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Mercoledì 1 Aprile 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1660

I discorsi dei relatori Di Robilant e Giardino al Senato

pro e contro il progettato ordinamento dell'Esercito

ROMA, 31

La seduta è aperta alle 15 dal Presidente TITTONI. Sul processo verbale chiede la parola il sen. SECHI per osservare che non sempre, come il sen. Pecori-Giraldi disse ieri, le sorti della guerra si sono decise in terra. La decisione può dipendere tanto da un fatto di guerra terrestre, quanto da uno marittimo, esempio quella di Anzio. Anche quando l'atto decisivo avviene in terra, concorre sempre l'opera della Marina, la quale compie opera oggi più necessaria, in quanto nessun paese può sostenere la guerra con prodotti che ha in casa.

Si riprende quindi senz'altro la discussione sull'ordinamento dell'Esercito. Chiusa la discussione generale, è riservata la facoltà di parlare ai relatori dell'Ufficio centrale ed al Governo.

Di Robilant per la minoranza

Primo oratore è il sen. DI ROBILANT, relatore per la minoranza. Egli ricorda come la maggioranza dell'Ufficio centrale abbia recentemente pubblicato un allegato contenente dei dati numerici di consistenza dell'Esercito e di spesa per la forza bilanciata. Avendo egli lasciato da anni il servizio attivo, non è in grado di opporre nuove cifre a quelle del sen. Giardino. Il ministro, se crede di rispondere all'allegato, è in condizione di farlo assai più efficacemente di quel che potrebbe fare lui portando delle cifre di seconda mano.

Il relatore della maggioranza conclude affermando che la spesa consacrata all'Esercito con l'ordinamento attuale è sufficente e chiede soltanto questo: che non si faccia una falcidia improvvisa. Il sen. Cadorna ha insistito sulla necessità di dare maggiori mezzi al bilancio della Guerra: questo disse anche il sen. Pecori-Giraldi, e come loro pensa l'oratore. Ma non si tratta oggi di fare una discussione finanziaria, bensì di vedere quale sia il modo migliore d'impiegare i fondi effettivamente dati perchè l'Esercito nostro abbia la massima efficenza. Nella chiusa del suo discorso, il sen. Rolandi-Ricci affermò che ogni sviluppo della ricchezza nazionale sarebbe vano senza una sicura difesa militare, ma il Governo si dibatte sotto il peso dei debiti con l'estero e compie ogni sforzo per dare maggior valore alla nostra lira; l'oratore crede quindi che non sarebbe opportuno togliere ogni mezzo necessario al progresso e al benessere della Nazione per dedicarlo esclusivamente all'armatura che deve difenderla. E' una questione di misura e pura relatività.

Il sen. Pecori-Giraldi ha affermato che la decisione della guerra odierna è dovuta all'Esercito non alla Marina o all'Aeronautica; l'oratore crede invece che noi abbiamo vinto principalmente perchè gli alleati erano padroni del mare. (*Commenti*). Al sen. Cadorna risponde che in Italia la forza bilanciata non è stata in alcun tempo nota e determinata; sempre essa è stata variata per congedamenti anticipati e richiami ritardati. Il ministro ha sempre avuto facoltà di ridurla come e quando credeva, senza fare appello al Parlamento. Il presente disegno di legge toglie al ministro questa facoltà, mentre fino ad ora era incontestata. Stando così le cose, non si può davvero parlare di una determinata forza bilanciata che andrebbe perduta col nuovo ordinamento. Invece nell'art. 3 del disegno di legge sull'ordinamento dell'Esercito è detto che in sede di bilancio sarà stabilito il numero delle unità di fanteria, artiglieria e genio da mantenere permanentemente in efficenza. E' questa la prima volta che il ministro chiede al Parlamento di collaborare con lui nello stabilire la forza bilanciata. Ogni pericolo di congedamento dell'Esercito, come va dicendo qualcuno, è eliminato. Quando il Parlamento abbia stabilito un dato numero di reggimenti che debbano rimanere in efficenza, il numero dei soldati da congedare non potrà oltrepassare un certo limite.

Uomini e macchine

Prende quindi a parlare della ferma. Molti hanno ripetuto che la ferma di tre mesi non potrà dare alcuna consistenza all'Esercito. Ma la ferma di tre mesi soli è per la seconda categoria; con l'ordinamento attuale la seconda categoria non è chiamata sotto le armi e non riceve alcuna istruzione. Dunque anche questa ferma di tre mesi segna un notevole progresso, e moltiplicando il numero dei soldati così istruiti per gli anni durante i quali rimarrà in vigore l'ordinamento, si avrà un notevole numero di unità in più che si potranno costituire nel momento della mobilitazione. E' poi vero che tre mesi siano troppo pochi per istruire il soldato moderno? Il soldato moderno non si educa in tre mesi, come non si educa in 18. (*Vive interruzioni*). L'oratore si rivolge al ministro della P. I. per dichiarargli che ben diverso è il valore dei soldati educati ad altissimi ideali, in confronto di quelli venuti su nel materialismo dei partiti sovversivi, che spesso nelle persone dei maestri, ha avuto il sopravvento nelle nostre scuole. Il Governo presente ha fatto molto in questo senso, restituendo l'insegnamento religioso, che ognuno sa quanto giovi a coloro che debbono essere disposti a far per la patria l'ultimo sacrificio.

Quanto alla parte tecnica, l'istruzione di piazza d'armi non ha più alcun valore; serve appena per le riviste. Così, ha poca importanza l'allenamento alle marce, perchè in ogni azione di qualche valore strategico i soldati si trasportano con i camions, come si fece quando riportammo la splendida vittoria di Gorizia. L'uso delle mitragliatrici ha sostanzialmente sostituito la fucileria, e quindi anche la scuola di tiro ha molto perduto della sua importanza; inoltre l'azione delle armi si è fatta ormai così micidiale, che si stanno studiando dei metodi per coprire le truppe, proteggendole con nuvole di fumo.

Finalmente, nell'Esercito, come in tutte le altre manifestazioni più recenti dell'attività umana, le macchine e il personale specializzato hanno preso grande prevalenza. Il nostro contadino non è possibile che diventi in 18 mesi elettricista, meccanico ecc. Dunque bisogna distinguere anche nell'Esercito la mano d'opera non specializzata dalla specializzata. Per la prima bastano tre mesi, per la seconda non basteranno 18 mesi. Occorre la mano d'opera specializzata nelle grandi industrie, e quindi, oltre la lista di leva, bisognerà preparare liste di specializzati per tutti i bisogni dell'Esercito in guerra, come si sta facendo negli Stati Uniti d'America. In ciò riposa il vero principio della Nazione armata, che è preparazione della Nazione alla guerra, e non già distruzione degli organismi militari.

Una visione della guerra futura

L'oratore ricorda che nell'ultimo convegno dell'Aja, cui egli prese parte, fu stabilito e poi ratificato dai vari Governi, che l'apertura delle ostilità può aver luogo dopo 24 ore dalla dichiarazione di guerra; ma allora si era agli inizi dell'applicazione dell'areonautica a scopi militari. Ma oggi nelle 24 ore successive alla dichiarazione di guerra, entreranno in azione i velivoli e bombarderanno le città, le stazioni di concentramento, le vie di comunicazione, i porti, ed i sottomarini cercheranno di affondare le navi di commercio in navigazione. E se un nemico ben preparato ci trova impreparati, allora la guerra è finita. Ecco perchè si deve provvedere ad un sistema di difesa della frontiera, come già il nostro Governo ha provveduto preparando la fascia alpina di protezione. Ma non basta una difesa passiva: è necessario avere sottomano truppe mobili di copertura di piena efficienza. Ed a ciò può provvedere il disegno di legge.

Furono fatti paragoni sulla consistenza e sull'efficienza degli eserciti dei paesi a noi vicini e delle grandi potenze europee. Ora tali paragoni non si possono fare sotto uno stesso punto di vista. Bisogna tener conto delle differenze che offre la natura particolare di ciascun paese e dei suoi abitanti, degli scopi storici che una nazione può prefiggersi. Si limita a fare una constatazione. Se come è stato detto nella relazione di maggioranza, vi sono tra i nostri vicini eserciti che hanno maggior consistenza, intesa la consistenza nel senso che le dà il relatore, non si è detto nulla di quale materiale siano forniti.

Se l'oratore dovesse tornare al comando di truppe, preferirebbe una forza minore in elemento uomini ma più efficiente in elemento macchine, e crede che sempre più prevarrà il criterio dei pochi ma buoni. Vorrebbe che non rimanesse nella mente del Senato l'idea che il nostro cittadino è inferiore come soldato a quelli di altri paesi. L'Italia, che nelle arti e nelle scienze ha segnato il progresso, farà lo stesso per la scienza militare. La terra di Giulio Cesare, di Machiavelli, di Montecuccoli, di Eugenio di Savoia e del corso Bonaparte, saprà assicurare la vittoria alle sue bandiere.

Vi è un ordine del giorno della maggioranza dell'Ufficio centrale, che è contrario al disegno di legge in nome di principi. I principi sono una astrazione: occorre guardare alla situazione concreta, reale, che non è favorevole, e dalla quale bisogna uscire, sia con l'ordinamento proposto sia con altro. (*Interruzioni, rumori, richiami del Presidente*). Una delle più gravi obiezioni che si fanno a questo ordinamento, è quella che riguarda i reggimenti-quadro. Conchiude, augurando che il Senato col suo voto saprà interpretare la necessità della difesa della Patria nel presente momento. (*Applausi*).

Giardino per la maggioranza

Ha ora la parola il sen. GIARDINO, relatore della maggioranza. La maggioranza dell'Ufficio centrale non fa questione di principi teorici, ed egli sarà rigorosamente tecnico, mantenendo la discussione nel suo vero campo. Si occupa preliminarmente di alcuni argomenti messi innanzi e che possono impressionare. Il reggimento quadro, un congegno che cambia la faccia dell'Esercito, è lo strumento di preparazione della difesa e il disegno di legge è di tale importanza organica, che dovrebbe fondarsi su cifre, ma queste non vi sono, e quindi non si può dedurre quale Esercito avrà il Paese. La maggioranza dell'Ufficio centrale ha tratto deduzioni da alcune cifre di documenti ufficiali che sono state contestate; però la questione è sorpassata da altre cifre che, se anche imperfette, hanno valore nell'indicare un sistema costante. E ciò basta a dimostrare la necessità che le cifre siano nella legge: bisogna sapere quante unità vi siano per l'Esercito di pace.

Dice il relatore della minoranza, che la forza bilanciata sarà fissata ogni anno dal Parlamento; ma noi non abbiamo una legge dei quadri come la Francia, e la forza bilanciata esce fuori dai capitoli dello stanziamento. Certamente il Parlamento delibererà circa la forza bilanciata, unicamente mirando alla difesa nazionale al disopra di ogni dissenso politico, ma è pratico che esso debba ogni anno fare una discussione che implica l'ordinamento dell'Esercito? E' pratico che ogni anno si debba discutere l'applicazione della legge di reclutamento? E chi può affermare che le falcidie fatte finora non si faranno più per l'avvenire? Ma c'è di più. La forza dovrà esser stabilita in considerazione dei bisogni di politica interna e di politica estera. Sta bene per la politica interna, ma è pratico che il Parlamento debba discutere anche la politica estera in sede di bilancio della Guerra?

Circa la forza disponibile presentata dal relatore di minoranza, l'oratore ha sollevato obiezioni, perchè ponendo a riscontro il presente ordinamento con il nuovo, si sono confrontati due termini non omogenei, giungendo a risultati che inducono in errore. Tale questione bisogna considerarla in relazione ai bisogni di politica interna ed estera, in relazione ai servizi e all'addestramento perchè i servizi si dovranno pur soddisfare finchè essi esistono, anche dove c'è un reggimento quadro.

L'insufficienza della ferma di 3 mesi

In un documento parlamentare è stato detto, e più tardi ripetuto nella relazione del bilancio 25-26, che l'Italia, malgrado le ingenti spese sostenute, è praticamente disarmata, ed ha l'Esercito talmente disorganizzato, che in caso di bisogno è dubbio se possa affidare la propria difesa a qualche divisione. Si vi è bisogno di provvedere per ciò che riguarda le cose, si provveda, ma per ciò che riguarda la preparazione degli uomini, quest'affermazione è completamente insussistente. La Nazione può e deve aver fiducia nella sua forza militare.

Quanto alla forza per l'istruzione il relatore di minoranza afferma che la seconda categoria avrà tre mesi d'istruzione, mentre ora non ne riceve affatto. Ma è facile osservare che se noi rinunciamo ad avere le armi egli uomini di limitata idoneità fisica, essi sono un numero ormai stabilito dalle statistiche, vale a dire circa 40 mila uomini.

Parla della durata della ferma. E' stata ricordata una frase pronunciata dal ministro della Guerra francese, in occasione della discussione dei suoi progetti militari, che sono forse la fotografia o l'originale di ciò che ci viene proposto. Ma si cita a torto. Il ministro francese ha detto: Non occorrono 18 mesi per fare un soldato semplice. Ma non dice come lo si possa fare in tre mesi, e nemmeno come vi intenda provvedere ai graduati.

Quanto ai congedamenti anticipati, essi si fanno nella stessa misura con due sistemi; è la situazione finanziaria che li determina. Per riparare agli inconvenienti dei congedamenti anticipati, non vi è che un modo: il programma d'istruzione, in guisa che l'istruzione elementare del soldato sia compiuta durante la ferma. Non è questione di ferma, è questione di finanza. Il relatore di minoranza ha detto che l'Esercito non può interessarsi dell'educazione militare dei cittadini, ma se l'Esercito non provvede a questa educazione, come si fa ad affermare che per mantenere la vita funzionale del reggimento quadro, bastino la bandiera, il colonnello e il deposito? Noi abbiamo bisogno che il cittadino comprenda la necessità della disciplina gerarchica militare e civile per difendere la Patria con le armi e nel campo del lavoro. Oggi a tal fine non occorrono le antiche ferme di otto anni, ma non si può pretendere che basti una ferma di tre mesi, considerando specialmente che dai soldati bisogna trarre i graduati che debbono iscriversi.

Si dice che la guerra non avverrà più e che lo spirito del popolo non la vorrà; ma non basta non volere la guerra; in certi momenti si è costretti a farla per l'onore del Paese. (*Approvazioni*). Noi costruiamo la nave perchè possa eventualmente affrontare qualunque tempesta; una Nazione è sempre in navigazione. (*Approvazioni*). Non si deve parlare di abbandonare l'educazione del soldato; noi abbiamo il dovere di dare ai nostri cittadini il crisma dell'educazione militare. (*Applausi*).

Contro la Nazione armata

La maggioranza dell'Ufficio centrale nel problema dell'organizzazione delle forze, non ha compreso i settori di frontiera, perchè non sa come siano organizzati nè come rispondano alla necessità della difesa. Il problema è stato esaminato sotto l'aspetto del rinforzo per la copertura, e in rapporto al parere dei tecnici e della relatività con gli altri eserciti. Ogni nazione ha i suoi problemi, ma è certo che, quando si ha ai confini una forza, la relatività conserva il suo valore. Qual'è la nazione armata, ad eccezione della Svizzera, che riduce la possibilità della ferma a tre mesi, e la lascia alle decisioni annuali della legge del bilancio? Innanzi tutto bisogna intenderci sulla frase tanto abusata. Dovrebbe significare sistemazione in tempo di pace per la mobilitazione in tempo di guerra di tutte le forze armate, ma la parola, venuta di Germania, ebbe significazioni straordinarie e si prestò ad aberrazioni. In Italia si è incamminata arditamente e si è affrontata come in nessun'altra nazione ma, dopo l'ulteriore riduzione della ferma e della forza sotto le armi, la frase nazione armata oggi non ha che il significato di diminuzione della preparazione per la guerra.

La nazione armata francese non è frutto di alcun meditato disegno di nuove formazioni dell'esercito e non deriva da alcun principio dottrinario, ma è una necessità demografica, chiaramente affermata in documenti di pubblica ragione. Dalle discussioni parlamentari si rileva che i deputati non sperano che si facciano economie, raccomandano che si eseguiscano esperimenti regionali prima dell'applicazione generale, e chiedono che la diminuzione della ferma sia accompagnata da frequenti richiami di classe. Un deputato socialista sostiene che per le perdite subite, per la scarsa natalità, per la mancanza di mano d'opera, bisogna ridurre al minimo il tempo della caserma.

L'esempio della Francia

La Francia deve pensare fin d'ora a quel che accadrà nel 1935, mentre noi siamo in condizioni molto diverse. Inoltre, il ministro della Guerra francese dice che la situazione presente è tale, che per trovarne una egualmente favorevole, bisogna risalire agli anni precedenti al 1914. Non si può dunque fare un paragone tra la Francia, che del resto s'appresta ad accogliere un ordinamento più simile a un esercito che a una nazione armata. Noi che non siamo spinti da ragioni demografiche, che abbiamo un esercito che fa da valvola di sicurezza fra lavoro e domanda di lavoro e stabilisce l'equilibrio delle mercedi, che non abbiamo armata nera, non possiamo mai paragonarci alla Francia. Nella grande abbondanza di uomini di cui noi ci possiamo giovare, possiamo trovare un compenso alle ragioni di inferiorità, ma non dobbiamo essere i primi ad incamminarci su una strada che non sappiamo ancora se sarà pericolosa.

Rileva che le sue conclusioni non hanno avuto contraddizioni, anzi sono state corroborate dai consensi degli on. Cadorna e Diaz, che ringrazia. Rilegge tali conclusioni contenute nella relazione dell'Ufficio centrale, e conclude esprimendo la fiducia di aver dimostrato che i due principi fondamentali del disegno di legge, vale a dire il reggimento quadro e l'estensione delle ferme brevi, sono i più dannosi alla preparazione tecnica dell'Esercito alla guerra. (*Applausi*).

Il seguito della discussione è rinviato a domani, e la seduta termina alle 19.15.

La posizione del ministro Di Giorgio

Il Governo non porrà la questione di fiducia

ROMA, 31

Nel Consiglio dei ministri di domani saranno presi accordi sulle dichiarazioni che nel pomeriggio di domani farà al Senato il ministro della Guerra on. Di Giorgio sui progetti militari. Si assicura in proposito negli ambienti governativi, che l'on. Mussolini è fermo nel proposito di non dare alcun carattere politico alla discussione e che le dichiarazioni del ministro della Guerra, confermeranno appunto questo punto di vista del Governo.

Stamane negli ambienti parlamentari la eventualità di una mancata approvazione da parte del Senato dei progetti militari, era messa in relazione con la possibilità di un rimpasto ministeriale, a cui alcuni attribuivano una certa ampiezza. Si assicurava anche che l'on. Mussolini effettuerebbe tale rimpasto dopo la chiusura dei lavori parlamentari, durante le vacanze pasquali. Nelle sfere governative tali voci sono smentite, mentre non è esclusa la possibilità che l'on. Di Giorgio abbia a dimettersi da ministro della Guerra in caso di rigetto da parte del Senato dei disegni di legge da lui presentati.

Il bilancio dei L.L. P.P. alla Camera

ROMA, 31

La seduta della Camera, aperta alle 15 dal vicepresidente on. PAOLUCCI, si inizia con le interrogazioni. Fra queste vi è una dell'on. STARACE sugli incidenti fra gruppi di ex combattenti e di ex arditi, avvenuti a Lecce nei giorni 24 e 25 marzo. Il sottosegret. per l'Interno, on. GRANDI, rispondendo all'interrogante, dichiara che tali incidenti sono stati la conseguenza dei dissidi verificatisi tra i componenti della Federazione combattenti di quella provincia. Nel pomeriggio del 25 fu lanciata una bomba di carta in un gruppo di fascisti, alcuni dei quali furono feriti. Sono state arrestate numerose persone. L'autorità procede ai necessari accertamenti. Il Governo, se risulteranno responsabilità di qualsiasi natura, non mancherà di provvedere con la dovuta energia.

STARACE, invia un augurale saluto ai fascisti di Lecce rimasti feriti. (*Approvazioni*). Afferma che la forza pubblica non fu sufficientemente energica verso gli avversari, e che il suo contegno si risolve a tutto danno dei fascisti.

Esaurite le interrogazioni, si intraprende la discussione del bilancio dei Lavori Pubblici. Parlano: GENOVESI, che si occupa delle bonifiche; SALERNO e ANELLI, che invocano la sollecita attuazione del piano dei lavori pubblici per il Mezzogiorno; BARDUZZI, che tratta del problema delle strade; STARACE, il quale lamenta la sperequazione nell'esecuzione di opere pubbliche fra il Mezzogiorno e le altre parti d'Italia.

Il seguito della discussione è inviato a domani mattina.

Marina sovvenzionata e Consorzio valori

in un'interrogazione dell'on. Corrado Marchi

ROMA, 31

L'on. Corrado Marchi ha presentato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto ha l'onore d'interrogare le LL. EE. i ministri delle Comunicazioni e delle Finanze, per conoscere se corrisponda a verità che l'aggiudicazione di un importante gruppo di servizi marittimi sovvenzionati sia stata subordinata o abbinata al riscatto per parte dei concorrenti di un gruppo di azioni della società di navigazione «La Transatlantica Italiana», azioni che sarebbero di pertinenza del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali e provenienti dalla liquidazione dell'ex Banca Italiana di Sconto.

«Nel caso affermativo si chiede: a) quali criteri abbiano suggerito tale subordinazione e tale abbinamento; b) quali cautele siano state prese allo scopo: 1) di assicurare al Consorzio valori il maggior prezzo di riscatto possibile dei titoli in questione; 2) di approfittare della concorrenza che, in rapporto appunto a tale riscatto poteva e può manifestarsi tra i diversi gruppi interessati all'esercizio delle linee marittime sovvenzionate. Si domanda, nel caso che l'interrogazione non possa essere inscritta all'ordine del giorno di questo scorcio di sessione, la risposta scritta.»

Interpellato a proposito di questa sua interrogazione dal *Popolo d'Italia*, il deputato genovese ha detto:

«La polemica sul problema delle linee marittime sovvenzionate non soltanto continua ma dilaga ormai su tutta la stampa italiana: fascista, fiancheggiatrice e di opposizione. Bisogna quindi, per tranquillizzare la pubblica opinione, che una franca e definitiva parola sia pronunziata. Di questi giorni anche qualche giornale oppositore, d'accordo per la prima volta con la più autorevole stampa amica del Governo, ha rilevato, come io assai prima d'oggi avevo rilevato, la verificatasi e documentabile interferenza di uno dei gruppi finanziari aspiranti all'esercizio delle linee sovvenzionate, sullo smobilizzo di alcuni pacchetti di titoli industriali appartenenti alla sezione del consorzio valori industriali, amministrato dalla Banca d'Italia. Ora, a impedire appunto che attraverso un'interpretazione meno precisa dei fatti possano maturare deprecabili speculazioni politiche e giornalistiche, io penso che convenga a chi di ragione chiarire con facile obiettività la vera portata di queste indiscrezioni che sono ormai di pubblico dominio. Nel supremo interesse dell'erario e per le più chiare ragioni d'imparziale giudizio, si appalesa la necessità di interessare all'acquisto dei titoli smobilitati del Consorzio valori non un solo gruppo finanziario, ma quanti nel campo della produzione possono avere la capacità e possedere i mezzi per concorrere al sano sviluppo di oneste e non monopolistiche attività marittime industriali. D'altra parte, vi sono importanti interessi nazionali ed esistono interessi generali liguri che devono senza indugio essere sottratti — bisogna affermare ciò coraggiosamente e senza alcuna pavida preoccupazione — al continuo sorgere di aziende artificiosamente procreate.

I miglioramenti ai pensionati statali

ROMA, 31

Il Consiglio dei ministri di domani si occuperà particolarmente di alcune questioni di ordinaria amministrazione, il cui esame non fu esaurito nell'ultima adunanza ministeriale. Il Consiglio esaminerà, su relazione del ministro delle Finanze, le modalità di concessione dei miglioramenti economici alle categorie dei salariati dello Stato, non compresi negli aumenti di stipendio decretati nel Consiglio dei ministri di sabato.

Per quanto si riferisce ai miglioramenti economici che saranno concessi ai pensionati statali, a fonte competente si assicura che domenica prossima sarà portato alla firma reale il decreto riguardante la ripartizione ai pensionati dei 90.000.000 già erogati sabato scorso. Nella ripartizione dei precedenti 75.0000.000, furono escluse da ogni miglioramento le piccole pensioni, comprese quelle di riversabilità (pensioni per le vedove) varianti da 150 a 500 lire. La distribuzione dei 90.000.000 presentemente erogati mira appunto ad eliminare questa disparità di trattamento.

Inoltre, nell'aumento degli assegni di pensione, mentre con la ripartizione dei 75.000.000 furono limitati alle pensioni liquidate fino al 30 giugno 1921, col nuovo provvedimento saranno avvantaggiati i dipendenti statali che sono andati in pensione col 31 dicembre 1923. I coefficenti di aumento degli assegni di pensione sono stati stabiliti secondo un concetto perequativo per tutte le pensioni, vecchie, nuove e nuovissime. Il Ministero delle Finanze conta di ammettere sollecitamente i pensionati statali al beneficio dei nuovi miglioramenti e in proposito darà sollecite disposizioni agli uffici competenti.

L'assemblea della Banca d'Italia

Il nuovo Consiglio superiore

ROMA, 31

Sotto la presidenza del comm. Nicola Pavoncelli, si è tenuta l'assemblea generale ordinaria della Banca d'Italia. Erano presenti o rappresentati 643 azionisti, rappresentanti 116.386 azioni. Per il ministro delle Finanze è intervenuto l'ispettore generale gr. uff. Alessandro Cerasa.

Il presidente ha ricordato che in questo anno si compie il 25.o anniversario dell'assunzione al trono del Re Vittorio Emanuele III, ed ha informato l'assemblea che il Consiglio superiore della Banca ha deliberato di destinare la somma di lire 500.000 ad un'opera di assistenza sociale, intitolata al nome dell'augusto Sovrano. Le parole del presidente sono state accolte da una calorosa manifestazione e da unanimi acclamazioni da parte dell'assemblea, che ha dato incarico al presidente di far pervenire alla maestà del Sovrano espressioni della sua devozione e del suo giubilo per la fausta ricorrenza.

Il direttore generale ha dato quindi lettura della sua relazione, a cui ha fatto seguito quella del collegio dei sindaci, letta dal sindaco comm. Viali. E' stato quindi accolto ad unanimità con plauso un ordine del giorno presentato dall'azionista comm. Prandoni, col quale si approvano il bilancio ed il conto profitti e perdite dell'esercizio 1924, nonchè la distribuzione e l'assegnazione degli utili secondo le proposte dell'amministrazione, e si approvano tutte le provvidenze di ordine amministrativo segnalate specificamente nell'esposizione fatta dal direttore generale.

L'assemblea ha eletto a far parte del Consiglio superiore i signori Fraschetti comm. ing. Camillo, Mylius gr. uff. Giorgio, Pellegrini cav. Davide, Schiaffeno cav. uff. ing. Federico, Sechino gr. uff. Riccardo. A sindaci effettivi, i signori Artom gr. uff. Vittorio, Cornagliotto comm. ing. Giuseppe, De Ciane cav. di gr. cr. dott. Vittorio Tiberio, Rocco comm. avv. Domenico, Viali comm. prof. rag. Leopoldo. A sindaci supplenti i signori Cortesi comm. rag. Arturo, Ravano comm. prof. rag. Emanuele.

Il Consiglio superiore, riunitosi dopo la assemblea degli azionisti, ha proceduto alla nomina del proprio ufficio di presidenza confermando i signori Pavoncelli comm. Nicola a presidente; Muti Bussi marchese cav. uff. dott. Achille e Piccardo cav. uff. Benedetto a vicepresidenti, ed eleggendo a segretario del Consiglio il gr. uff. avv. Ettore Nadalini. (*Stefani*).

Il "modus vivendi" italo-germanico

prorogato fino alla stipulazione del trattato

ROMA, 31

In data di oggi scadeva il termine di durata del «modus vivendi» stipulato il 10 gennaio u. s. per regolare temporaneamente i rapporti doganali fra l'Italia e la Germania. Non essendo ancora espletate le trattative per la stipulazione del trattato di commercio e di navigazione che deve sostituire il regime provvisorio, i due Governi hanno convenuto di prorogare tale regime per tutta la durata delle trattative anzidette, che già si prevede possono giungere a buon esito entro un termine non molto lungo.

In considerazione però di alcune urgenti necessità commerciali del momento, i due Governi si sono accordati di estendere le liste delle merci che, secondo il «modus vivendi» del 10 gennaio erano fino ad ora escluse dal trattamento della nazione più favorita. Così oltre alle merci già ammesse a tale trattamento, godranno a partire dal 1.o aprile dei dazi convenzionali alla importazione in Germania, i pomodori freschi, l'uva fresca da tavola e da vendemmia, nonchè le pietre da affilare di origine italiana, e per la importazione in Italia, i bolloni di ferro e di acciaio, le viti di ferro e di acciaio, le guarniture per mobili di ghisa, ferro e acciaio di origine tedesca.

L'accordo è stato sanzionato con scambio di note firmato oggi stesso dall'on. Mussolini come ministro degli Esteri per l'Italia, e dall'ambasciatore di Germania, von Neurath, per la Germania.

Riduzione delle anticipazioni straordinarie delle banche di emissione allo Stato

ROMA, 31

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del ministro delle Finanze concernente la riduzione delle anticipazioni straordinarie degli istituti di emissione:

«Il limite delle anticipazioni straordinarie degli istituti di emissione a favore dello Stato, di cui al regio decreto 30 dicembre 1924, N. 2105, è ridotto di lire 75.000.000, che saranno rimborsati agli stessi istituti, i quali provvederanno ad annullare presso le rispettive casse speciali una corrispondente somma di biglietti emessi in dipendenza delle anticipazioni medesime.»

Le denuncie dei crediti italiani

verso debitori ungheresi

ROMA, 31

A norma della convenzione italo-ungherese 27 marzo 1924, relativa ai crediti e debiti espressi in corone austro-ungariche tra italiani ed ungheresi, il 5 giugno p. v. scadrà il termine entro il quale i creditori italiani possono denunciare ai propri debitori e al ministro delle Finanze ungherese i crediti per i quali intendano domandare la valorizzazione, cioè la conversione in lire, in base al cambio previsto dall'art. 231 del Trattato di Trianon per i cittadini delle vecchie provincie del Regno, e dell'art. 254 del trattato stesso per i cittadini delle nuove provincie.

I crediti non denunciati entro detto termine sono esclusi dalla valorizzazione. La denuncia dovrebbe essere fatta con lettera raccomandata direttamente dal creditore al debitore, nonchè al ministro delle Finanze ungherese. Però, per facilitare l'avviamento delle pratiche, la regia Legazione a Budapest si presta a raccogliere essa e ad inoltrare a loro destino le singole denuncie. I creditori italiani che vogliano giovarsi di tale facilitazione, devono pertanto aver cura di inoltrare con tutta sollecitudine le denuncie alla regia Legazione italiana a Budapest, uniformandosi alle seguenti istruzioni:

Le denuncie stesse su carta libera devono essere compilate distintamente per ciascun credito possibilmente dattilografate in triplice esemplare, uno per la regia Legazione, uno per il Ministero delle Finanze ungherese, uno per il debitore. In ciascuna denuncia deve essere indicato: a) cognome e nome, o ragione sociale del dichiarante creditore; b) nazionalità del dichiarante; c) residenza o sede alla data del 3 novembre 1918 del dichiarante; d) cognome e nome o ragione sociale del debitore ungherese; e) residenza o sede alla data 3 novembre 1918 del debitore ungherese; f) ammontare del credito espresso in antiche corone austro-ungariche; g) specificazione del contratto e del rapporto giuridico da cui il credito ebbe origine; h) scadenza del credito; i) interessi contrattuali e legali richiesti; l) documenti che si producono a comprova della dichiarazione; m) l'indirizzo del dichiarante e data della dichiarazione.

Per i crediti ammessi alla valorizzazione, a norma della convenzione, il debitore ha facoltà di eseguire il pagamento mediante rimessa di titoli ammortizzabili in 18 anni e portanti interesse del 3 per cento annuo.

Marx probabile candidato dei repubblicani

per le elezioni del 26 aprile

BERLINO, 31

Il conteggio della votazione di domenica scorsa ha subito qualche lieve modificazione. La posizione dei singoli partiti rimane però immutata. Mentre l'ufficio centrale elettorale controlla ancora i risultati, i partiti si riuniscono per preparare la nuova battaglia. Il tempo stringe, perchè non vi sono ormai che 25 giorni dinanzi. Il centro cattolico si è già riunito ed ha riaffermato la sua fiducia in Marx. La mossa pare abbia sorpreso i socialisti, che si chiedono perchè non si sia addivenuti prima a colloqui tra i capi per i necessari accordi. Pare però che la candidatura Marx verrà accettata. I socialisti non si riuniranno che giovedì.

Nel frattempo il direttorio della destra, presieduta da Loebel, esamina anche esso la situazione. La destra è assai impegnata nella candidatura Jarres, ma sarebbe forse suo desiderio poter formare un blocco borghese, in cui alla destra rimarrebbe la direzione della battaglia. Contro questo atteggiamento il centro che, proclamando Marx, intende impostare la campagna su una netta divisione fra il blocco repubblicano che si spera di costituire ed il blocco della destra.

Le voci della morte di Trotzki

Riserbo all'Ambasciata russa di Roma

ROMA, 31

All'Ambasciata dei Soviet non è stato possibile attingere alcuna notizia che confermi o smentisca le voci che corrono intorno alla pretesa tragica fine di Trotzki. Ciò naturalmente avvalora il sospetto che qualche cosa di grave sia avvenuto. Come è noto, la politica di Trotzki non riusciva accetta ai dirigenti la politica russa di oggi. V'erano profondi motivi di divergenza circa il modo di sviluppare il programma comunista, divergenze di ordine non del tutto tecnico. Da ciò l'allontanamento, anzi lo spodestamento di Trotzki.

Lord Balfour boicottato dagli arabi

e festeggiato dagli ebrei di Palestina

LONDRA, 31

La cronaca della visita di Lord Balfour in Palestina è densa di avvenimenti che hanno già provocato un breve dibattito alla Camera dei Comuni. L'Università ebraica è stata inaugurata oggi ed il discorso filo-sionista del rappresentante inglese ha creato nuovi malumori negli ambienti arabi, che hanno organizzato lo sciopero generale fino dal primo giorno dell'arrivo di Balfour a Gerusalemme. Le accoglienze a Lord Balfour sono state entusiastiche da parte degli ebrei e ostili da parte degli arabi. Numerosi arresti sono stati eseguiti per mantenere l'ordine e contingenti di truppe provenienti dal Cairo sono stati dislocati ovunque nelle città della Palestina per togliere ogni velleità di dimostrazioni anti-inglesi.

Per dimostrare la sua imparzialità, lord Balfour si proponeva di visitare la moschea di Omar. Ma appena sparsasi la notizia, le porte del famoso monumento sacro sono state chiuse e il popolo arabo, accentrato nelle vicinanze, non si è disperso se non quando seppe che la visita non avrebbe avuto più luogo. Lord Balfour, che è presbiteriano, avrebbe voluto leggere una lezione sul Nuovo Testamento nella cattedrale anglicana, ma ha dovuto rinunciare anche a questo progetto, per la disapprovazione dei vescovi e per la minaccia del coro della chiesa di far sciopero durante il servizio religioso.

Migliaia di telegrammi di protesta sono giunti da fonte araba al Governo di Palestina. L'ingresso dei quartieri arabi di tutte le città che lord Balfour ha già visitato, è stato bloccato, cosicchè la visita si è dovuta limitare ai distretti e alle istituzioni puramente ebraici. Il Governo di Palestina ha dimesso un alto funzionario arabo, perchè ha preso parte ed ha parlato in un comizio di protesta. Appelli alla popolazione araba invitano a sospendere i pagamenti delle tasse, onde obbligare l'Inghilterra a ritirare la cosidetta dichiarazione Balfour, che assicura certi privilegi agli ebrei.

L'inviato speciale del *Daily Mail* così riassume la situazione: «Il popolo di Palestina boicotta Lord Balfour e l'Inghilterra per le seguenti ragioni: 1) perchè fu promessa dal Governo inglese l'indipendenza degli arabi e la promessa non è stata mantenuta; 2) perchè più tardi, il Governo inglese, agendo come un bigamo, fece e mantenne delle promesse agli ebrei non valide dal punto di vista giuridico; 3) perchè la azione inglese non corrispondeva alla politica del mondo civilizzato; 4) Francia, Italia e Spagna aderirono a malincuore e ritirerebbero volentieri la loro adesione, se il regime della Società delle Nazioni fosse libero; 5) perchè infine il popolo di Palestina è rappresentato da siriaci in gran parte cristiani, razza commerciale sparsa in tutto il mondo, alla quale l'Egitto deve molto del suo benessere economico, mentre l'immigrazione ebraica è proveniente dall'Europa centrale, favorita dagli inglesi.»

Nonostante queste critiche si ammette che le terre della Palestina sono state redente e trasformate in campi di produzioni, che il paese è irriconoscibile e destinato a grande benessere economico.

Un'agitata seduta alla Camera francese

Dall'Alsazia-Lorena ai tumulti studenteschi

PARIGI, 31

La Camera ha iniziato stamane la discussione sul progetto di legge relativo al suffragio femminile. Nella seduta pomeridiana ha pronunziato un lungo discorso Herriot, rispondendo agli oratori che hanno parlato sul progetto di legge relativo allo statuto per l'Alsazia e Lorena. Herriot ha cominciato col ricordare i termini della dichiarazione ministeriale concepita con un linguaggio moderato». Ha constatato in seguito che nelle recenti polemiche ogni misura è stata sorpassata. Agli attacchi egli oppone il linguaggio che ha tenuto specialmente nella sua risposta ai cardinali, di cui cita il testo. Il capo del Governo osserva quindi che la polemica apertasi sulla politica alsaziana-lorenese non è nuova. Ne trova esempi numerosi dal 1900 in poi, e cita diversi brani di giornali e un discorso dell'arcivescovo di Strasburgo. Ricorda che nel passato, delle scuole confessionali sono state istituite in Alsazia.

Herriot si dichiara contrario al prolungamento di un regime contrario ai principi dell'unità francese. Il Consiglio consultivo dell'Alsazia Lorena non ha più alcun compito da svolgere e basta l'esistenza di un comitato consultivo di carattere amministrativo, come è previsto dal progetto, per rischiarare il Governo quando ne abbisogni. Nel Comitato consultivo tutte le opinioni avranno accesso; dei deputati e dei senatori vi faranno parte.

Dopo le dichiarazioni di Herriot, la Camera decise di rinviare il seguito del dibattito ad una prossima seduta.

Prima che la seduta sia tolta, vengono in discussione le interpellanze dei deputati Ibernigaray e Rollin sugli incidenti avvenuti negli scorsi giorni alla facoltà di diritto di Parigi. Ibernigaray sale alla tribuna in mezzo ad una viva agitazione. Il deputato dei Pirenei racconta le circostanze che hanno condotto alla nomina del prof. Scelle e riconosce che il ministro dell'Istruzione aveva il diritto di nominarlo, ma gli rimprovera di aver usato di questo diritto trascurando il parere emesso dalla facoltà.

Dai banchi di sinistra si protesta, mentre la destra ed il centro applaudono vivamente l'oratore. Per Ibernigaray, non v'è dubbio che il ministro ha voluto favorire un amico. La lettura dell'ordine del giorno votato dall'Associazione generale degli studenti, è accolta da rumorose proteste da una parte della maggioranza. Ibernigaray continua però nella lettura. Egli annunzia poi che gli studenti di medicina si uniranno a quelli di diritto per solidarietà. Espone le violenze che sono state esercitate dalla forza pubblica, e chiede al Presidente del Consiglio di far rimettere in libertà gli studenti trattenuti ancora al cellulare.

Herriot, in mezzo ad una viva agitazione, pronunzia alcune parole che provocano un gran tumulto nell'aula. Un gesto di minaccia da parte di un deputato mutilato, provoca una viva agitazione nell'aula e Painlevè è costretto a sospendere la seduta, che viene ripresa alle 19.30.

Ibernigaray può continuare il suo discorso, affermando tra gli applausi della destra che la polizia non riuscirà a spezzare la resistenza degli studenti.

Un vivace incidente è avvenuto nella buvette» della Camera tra Perinard, deputato della Senna ed il deputato comunista Jean Renaud. Quest'ultimo rimproverava a Perinard di averlo trattato da mascalzone durante la seduta. «E lo ripeto — replicò Perinard. — A queste parola, il deputato comunista colpì violentemente il Perinard, prendendolo per un braccio e strappandogli una manica della giubba. Dei deputati presenti a questa scena si interposero e separarono i due avversari.

Il cap. Mayer afferma di non ricordare il Santoro

Un curioso qui pro quo: Montecitorio scambiato col Monte Cenisio

(Nostra corrispondenza particolare)

GRAZ, 31

(A). Le interviste sono come le ciliegie: una tira l'altra e perciò ritorno all'assalto. Nel frattempo il capitano Mayer è stato intervistato ieri anche da un redattore della *Tagespost*. Ha ricevuto il telegramma con risposta pagata da un giornalista di Vienna, chiedente il permesso di venire ad intervistarlo, al quale egli ha risposto no, e un servo di una redazione di qui ha suonato al cancello per assicurarsi che l'indirizzo pescato dal *Piccolo* è proprio esatto. Il Mayer è dunque oggi l'uomo del giorno, e ripresentandomi gli chiedo la sua fotografia, magari una vecchia di molti anni, dove apparisce più giovane e più bello. Ma nemmeno la vanità maschile riesce a scuoterlo.

Il doppio giuoco dell'avv. Bini

— La fotografia no; non voglio esibirmi a Trieste come famigerato.

— Allora, in compenso, mi conceda almeno che le faccia alcune domande.

— Ma molto brevi, e se non potrò rispondere, tacerò.

— Sia. Vuole dirmi qualche cosa sul Bini col quale mi disse di aver trattato più volte?

— Il Bini venne un giorno da me, offrendo i suoi servigi, poi venne spesso. Era un uomo di belle maniere, piangeva miseria e gli accordai parecchi sussidi. Gli diedi alcuni incarichi, cominciando dagli insignificanti, come d'uso, e poi crescendo nelle pretese. Ma vidi che la sua vanagloria di aver aderenze negli alti circoli militari italiani era falsa, perchè non mi riuscì di avere da lui che carte di poca importanza. Capii anche che tentava un doppio giuoco e non lo ricevetti più. Al momento dello scassinamento della cassaforte, io incolpai dapprima un altro individuo, non italiano, ma trovai nella camera stessa un guanto di pelle bruna che riconobbi subito per suo. Il pomeriggio del giorno seguente, il Bini ebbe il coraggio di ripresentarsi all'ufficio chiedendo di me. Ma l'ufficio era vuoto e non c'era che un servo e le guardie svizzere di piantone. Ebbi tanto la certezza che egli fosse l'organizzatore diretto dello scassinamento, che quando due giorni dopo lessi nel *Corriere della Sera* che egli era stato arrestato in Italia per malversazioni e simili, credetti ad una notizia falsa per sviare il Governo svizzero.

Come venne compensato il Vincenzi

— Il Bini ed il Vincenzi si conoscevano?

— Ufficialmente no. Inoltre il Vincenzi era di rado a Zurigo e lo ricevetti soltanto un paio di volte. Per ogni informatore veniva fissato un orario ed un luogo diverso, cosicchè da me non avvenne mai che quei due od altri si incontrassero.

— E' vero che il Vincenzi fu ricompensato con prestito di guerra austriaco?

— Non è vero; egli ebbe anzi la fortuna di ricevere il compenso prestabilito di corone 250.000, senza aver cooperato direttamente all'affondamento della «Leonardo». Fu la banca viennese dove egli depose l'importo, credo la «Laender Bank» a mutargli il denaro liquido in cartelle del prestito, come del resto usavano fare allora tutte le banche.

— Esclude che il Santoro le abbia scritto o non ricorda?

— Non ricordo, come non ricordo la persona. So che un giorno al caffè dove ero con alcuni miei fidi, mi fu presentato un giornalista italiano che potrebbe anche essere il Santoro. Se questo Santoro, ciò che dubito, mi ha mandato qualche lettera possono essere state al massimo una o due e soltanto da novizio. Escludo pure che Santoro e Fall siano le stesse persone. Ad ogni modo escludo inoltre che la notte dell'iscasso alcuno dei partecipanti abbia avuto agio di guardare i documenti. Si figuri che in una valigia mia moglie teneva lettere private di sua madre e guarnizioni di cappello. Ebbene, con le forbici lacerarono in fretta la valigia ed ammucchiarono tutto nei bauli e poi quasi tutto era scritto in tedesco e per lo più a matita, ed essi poco pratici della lingua e con la tremarella di venir visti eventualmente dal caffè concerto dirimpetto (il consolato aveva enormi vetriate dal mezzanino fino a terra) non vedevano l'ora di far fagotto.

— Mi racconti ciò che vide la mattina seguente.

— I giornali hanno detto che scoppiai a piangere. Non arrivai a tanto. Trovai l'ingresso principale chiuso e le chiavi rotte lasciate nelle toppe. Perciò chiamai un fabbro e con lui mi recai per l'ingresso secondario, oltre un ufficio di banca. Trovai un gran disordine: il pavimento coperto di carte, di buste. Molte cose bruciate dalla fiamma dell'acido corrosivo. La cassaforte era stata operata, devo dirlo, con perfetta perizia, era coperta da una grande incerata nera con cui l'operatore si deve essere fatto paravento verso l'invetriata. Sull'incerata mi avevano lasciato uno scherzo: Un mio cappello a cilindro e su conficcate un paio di forbici. In un angolo, c'era anche un sacco da spalla e, come dissi un guanto del Bini. Nella cassaforte oltre alle cose d'ufficio e le mie private, teneva tutti i suoi denari anche l'impiegato Schneider, un triestino.

Si voleva catturare il Re!

— E sul presunto complotto contro li Re e sul progetto delle bombe durante una seduta al Parlamento italiano?

— Ambedue inesistenti. La seconda diceria fu originata da un «qui pro quo». I tedeschi credevano che Montecitorio fosse un monte e può essere che fra le nostre carte tra i progetti rimasti vaghi, di far saltare gallerie ferroviarie, uno avesse confuso monte Cenisio con Montecitorio. Un «lapsus calami» e null'altro.

In quanto all'attentato contro il Re, che sarebbe stato di pessimo gusto e non certo dell'effetto voluto, non se ne parlò mai. Si propose invece, più per sollevare gli animi, nell'ultimo anno di guerra e come progetto attuabile, di catturarlo quando si recava agli avamposti. Così pure le date prefisse per gli affondamenti delle altre due unità sono inventate di sana pianta.

I fascisti "ad honorem" ringraziano l'on. Farinacci

ROMA, 31

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Salvatore Di Giacomo, al quale è stata conferita la tessera fascista «ad honorem», ha inviato all'on. Farinacci il seguente telegramma: «Vivamente riconoscente all'onore concessoni, ringraziando con devoti ossequi. Salvatore Di Giacomo». Il prof. Armando Carlini, della R. Università di Bologna, al quale recentemente è stata conferita la tessera «ad honorem» del P. N. F. ha così telegrafato all'on. Farinacci: «Ringrazio per il grande onore, desideroso servire quanto posso gli ideali del fascismo. Armando Carlini». Anche il prof. Romagnoli, dell'Università di Torino, al quale, nella ricorrenza del 6.o anniversario della fondazione dei fasci, venne conferita la tessera «ad honorem» del P. N. F., ha diretto all'on. Farinacci la seguente lettera: «Ho appreso dai giornali che la direzione del P. N. F. mi ha offerto la tessera «ad honorem». Non ho ricevuto ancora la partecipazione ufficiale, ma non voglio tardare ad esprimere la mia riconoscenza per l'alto onore. D'ora in avanti combatterò come milite regolare per i principi di puro italianismo e di puro fascismo che ho difeso e anche onorevolmente, come volontario. Consenta, onorevole, che le esprima insieme i sensi della mia viva simpatia personale. Devotissimo Ettore Romagnoli».

Vittorie elettorali fasciste

FOGGIA, 31

Hanno avuto luogo le elezioni nel Comune di Lesina. Ha riportato la maggioranza la lista del Fascio. E' risultata pure la lista della minoranza aderente al Governo nazionale.

SALERNO, 31

Hanno avuto luogo ad Eboli le elezioni amministrative per la ricostituzione di quel Consiglio comunale. Su 3547 iscritti e 3340 elettori residenti, hanno votato 2003 elettori. La lista del partito nazionale fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza. *(Stefani)*.

Nuove voci del fidanzamento

fra la Principessa Mafalda e il Principe ereditario del Belgio

ROMA, 31

La *Tribuna* riceve da Bruxelles: In relazione con la presenza del Principe ereditario del Belgio a Bordighera, dove è ospite dei nostri Sovrani nella villa della Regina Margherita, si torna a parlare del suo fidanzamento con la Principessa Mafalda. La notizia fu data qui per sicura mesi addietro e la comunicazione ufficiale soltanto la disse differita. Ora la voce che sia imminente torna con insistenza.

Un duello a Zara

ZARA, 31

Per motivi politici si sono battuti alla sciabola il dott. cav. Maurizio Mandel, segretario della Federazione provinciale fascista, ed il signor Giuseppe Ballarin, segretario della Legione «Francesco Rismondo». Al terzo assalto, lo scontro venne fatto cessare per la minorata capacità del Ballarin, ferito, oltrechè al viso, al braccio destro. I duellanti si riconciliarono.

Uno scienziato russo arrestato

perchè si occupava di spiritismo

LENINGRADO, 31

E' stato arrestato qui, per ordine del Governo di Mosca, lo scienziato prof. Peredovski, perchè nel suo appartamento teneva con altri scienziati sedute di spiritismo con un «medium» famoso per effetti fisici, con l'aiuto del quale si ottenevano delle meravigliose materializzazioni di spiriti. Gli ufficiosi dicono che il Governo aveva il sospetto che quegli scienziati si radunassero per altri scopi, mentre in realtà sembra che al Governo di Mosca non vada a genio che si facciano parlare i morti.

La deposizione del commissario Marotta nel processo Domini-Ferruglio

TREVISO, 31

Oggi al processo Domini-Ferruglio è terminata la sfilata dei testi. Nelle ore antimeridiane il commissario Marotta ha reso la sua deposizione, durata circa due ore, dando una chiara esposizione dei fatti che lo portarono alla convinzione della simulata rapina. Il Marotta, spesso interrotto dalle vive contestazioni del Domini, ha continuato nella sua schiacciante deposizione. Ha detto che prima ancora della confessione fatta in carcere dal Ferruglio, egli aveva la precisa impressione della colpevolezza del Domini, e che tutte le indagini e le prove raccolte non furono ispirate altro che da una grande prudenza e dalla stima che aveva sempre avuto del Domini.

Il notaio Burini, che doveva essere un teste di difesa per Domini, ha deluso la tesi defensionale con una deposizione molto discordante con la versione del Domini.

Venne udito anche un certo Di Gaetano, fascista, detenuto per motivi politici, il quale aveva avuto in carcere delle confidenze dal Ferruglio. Nulla di nuovo però viene a portare che possa mutare le risultanze testimoniali.

Dopo alcuni testi chiamati a deporre sulla moralità dei due imputati, l'udienza viene rinviata a domattina, per l'inizio della discussione. Speriamo di poter avere nella giornata di domani la sentenza che tanto interessa.

In quest'ultima giornata processuale gli imputati hanno tenuto un contegno piuttosto movimentato e vivace, provocando spesso degli incidenti e delle battute fra gli avvocati. Il Ferruglio, dopo una crisi di pianto durante la deposizione Marotta, che si è svolta nella mattinata, ha fatto varie vivaci contestazioni.

Attentato comunista contro Oboff

BELGRADO, 31

I fuorusciti bulgari, rifugiati in Jugoslavia dopo la caduta di Stambulinski, pur essendo divisi in due partiti: agrario e comunista, dovevano tenere l'altro giorno una riunione a Nisch. Nedeljko Atanasoff e Hrista Stojanoff, del partito comunista, vollero avere a tutti i costi la maggioranza a questo congresso, anche usando mezzi violenti. Decisero perciò di disfarsi di Oboff e Todoroff, capi influenti del partito agrario. Prezzolarono un sicario, tale Svetozaroff, che doveva ucciderli mentre erano in viaggio da Belgrado a Nisch. L'attentatore però scontò il suo ardimento con la vita.

Quando poi Oboff e Todoroff arrivarono a Nisch, un gruppo di comunisti armati li attese alla stazione. L'ex deputato al Sobranje Pance Doneff scaricò la rivoltella su Oboff, con l'intenzione di ucciderlo, ma essendosi Oboff scansato a tempo, le palle ferirono un altro profugo bulgaro. Intervennero i gendarmi che arrestarono Doneff e gli altri capi comunisti.

Paul Lombard contro Pirandello

PARIGI, 31

(Camillo). Poichè l'«Atelier» e il «Teatro des Arts» continuano a rappresentare «Così è, se vi pare» e «Enrico IV», alcuni critici, andando addirittura in bestia, mandano il grido d'allarme e arrivano sino all'ingiuria volgare.

Fra essi, il signor Paul Lombard, critico drammatico della *Renaissance*, il quale non si perita di scrivere: «Noi siamo in pieno terrore pirandelliano. Appena introdotto nei nostri teatri, l'autore siciliano li ha inondati. E' vero ch'egli operava a mezzo dei negozi di un traduttore che, appartenendo alla religione israelita, ha creduto suo dovere di trattare all'ingrosso e di offrire una dozzina di commedie per collocare in più la tredicesima, così come si pratica nella vendita delle matite. I «Teatro delle Arti» ha dato ospitalità a «Enrico IV», il capolavoro — a quel che pare — di Pirandello. (E qui l'argomento in succinto): «Questo piccolo scherzo è stato mediocremente gustato, perchè si ripete e minaccia di ricominciare».

Ponte che si spezza durante un passaggio di truppe

Scene di panico - Numerosi annegati

BERLINO, 31

Una grave sciagura si è avuta oggi durante le esercitazioni della Reichswehr. Numerose truppe erano accentrate presso Muenden e dovevano transitare il Weser, che in quella località ha una larghezza di circa 250 metri e una profondità massima di tre metri. Il reparto pontieri aveva gettato un ponte per il passaggio delle truppe. Mentre la colonna transitava, il ponte cedette e numerosi soldati cadevano nelle acque impetuose.

Le prime notizie giunte a Berlino erano assai gravi. Il Vorwaerts *è uscito stampando un titolo a grossi caratteri che gli annegati erano cento. Un comunicato* Wolf *diceva che le vittime erano da 50 a 100. Si seppe più tardi che si trattava di notizie inesatte o per lo meno premature. Infatti, i morti finora accertati non sono che tredici, fra cui un ufficiale. All'appello fatto dopo la sciagura mancavano sessantrè uomini di truppa: per quanto essi siano scomparsi nei flutti, tuttavia non si ha ancora la certezza della loro fine. Si spera che molti, buttatisi a nuoto, siano stati tratti a salvamento con l'aiuto dei contadini e che giacciano ora spossati in villaggi dislocati lungo la corrente del fiume. Infatti, qualcuno ritenuto scomparso è ritornato al proprio comando.*

Si hanno ora nuovi particolari della disgrazia. Mentre passavano i soldati del 18.o fanteria i pontoni si sfondarono. Gran panico invase le truppe e l'ufficiale del genio che si trovava al comando dei pontieri si perse d'animo e non furono compiute le manovre necessarie. Fu un accorrere alle barche di salvataggio che non funzionarono per la ressa disordinata. Gli uomini caduti in acqua furono più di 130.

Il comandante della guardia reale

misteriosamente ferito a Belgrado

ZAGABRIA, 31

L'*Obzor* riceve da Belgrado: Ieri durante la seduta della Commissione di finanza alla Skupstina, si diffuse fra i ministri la notizia, che il comandante della guardia reale, generale Pietro Zivkovic, era stato trasportato all'ospedale ferito al petto da un'arma da taglio. Questa notizia produsse grande impressione sui ministri e in tutti i circoli della capitale. Il ferimento è avvolto nel mistero, molto più che non si sono avuti ancora particolari sul fatto.

La requisitoria del P. M. e le difese degli avvocati

nel processo dei falsari di Udine

UDINE, 31

Ha avuto seguito oggi al Tribunale Penale il processo a carico della banda degli spacciatori di monete false, processo che tanto interesse desta in Friuli e nella Venezia Giulia, nelle zone cioè ove si svolse l'attività criminosa di Fortunato Sarroglio e compagni.

L'udienza antimeridiana fu dopo poco rinviata al pomeriggio, attendendosi il teste, commissario avv. Marotta, che trovasi a Treviso, per il processo Domini-Feruglio. Ma poichè l'attesa, anche nel pomeriggio, diviene lunga quanto inutile, il presidente cav. Di Pietro, su accordo delle parti, apre la discussione, con riserva espressa che il teste Marotta sia udito appena possibile.

L'aula è molto affollata. I sedici imputati presenti mantengono il solito contegno.

La requisitoria e le richieste del P. M.

Il P. M. cav. Castellano imprende a parlare alle 16. Egli esordisce, dicendo che l'attuale processo, il quale a prima vista sembra complesso e voluminoso, presenta invece una grande semplicità. Dice che il Sarroglio, accusando tante persone nella sua sincera confessione, ha fatto risaltare la precisa figura dell'associazione a delinquere.

Il P. M. sostiene l'accusa nei riguardi del Sarroglio, della Bossi, nonchè di quegli imputati che come la Guglielma Stel, Persoglia, Zuccolo, Del Fabbro Marcellino, Arabinelli, Cudicio, Corradini e Schoffer, si erano mantenuti sulla difensiva. Passa quindi ad esaminare le varie fasi dell'attività della fabbrica di monete false e asserisce che, escluse la Bossi, la Del Fabbro e Giovanni Arabinelli — i quali debbonsi ritenere colpevoli di complicità non necessaria — tutti gli altri imputati sono colpevoli di correità di fabbricazione e spendita. Ritira l'accusa, per insufficienza di prove, nei riguardi di Giovanni Querincig di Maria Rosa Querincig, del Baldan, del Turrini e del Preiz. Parlando di questi ultimi due, passa ad esaminare l'episodio di Trieste e l'attività svolta dal Kamenschek e dalla sua amante, Rosalia Zach, ritenendo entrambi colpevoli di associazione a delinquere e spendita di biglietti falsi. Chiede infine che sia accordata l'attenuante della semi-infermità di mente a Gioiella Bossi, in considerazione delle condizioni fisiche nelle quali ella trovavasi all'epoca dei fatti.

Il P. M. chiede quindi le seguenti condanne: Sarroglio anni 12 e mesi 10; Burello Osconi e Persoglia anni 10 e mesi 6; Stel Guglielmina anni 8 e mesi 2; Danielis e Schoffer anni 11 e mesi 8; Spinato anni 8 e mesi 2; Corradini, Lenna e Zuccolo anni 10 e mesi 6; Cudicio anni 7; Plaino Eugenio e Plaino Giovanni anni 8 e mesi 2; Kamenschek anni 8; Zach Rosalia anni 7; Fiore anni 10; Arabinelli anni 4 e mesi 8; Bossi Gioietta anni 1, mesi 7 e giorni 25; Del Fabbro Marcellina anni 7 e mesi 1.

Chiede l'assoluzione di: Borella, Zamparutti, Corincig Giovanni, Corincig Maria Rosa, Prelz, Turrini e Baldan.

Le arringhe dei difensori

Ha quindi la parola l'avv. cav. Matoschi-Loriani di Trieste, il quale difende gli imputati Kamenschek, Turrini e Prelz. L'egregio avvocato, dopo di aver salutato con deferenza il Tribunale rivolge un fervoroso saluto ai colleghi della difesa — in particolare al comm. Bertacciòli — e alla città tutta, nella quale parla per la prima volta e non senza commozione, poichè essa gli risorda i giorni dell'irredentismo e le vicende belliche cui egli partecipò.

Passa poi ad esaminare con acuta indagine la posizione del Prelz e del Turrini, per quanto nei riguardi di essi il P. M. abbia ritirato l'accusa, e rileva come i suoi due protetti abbiano ingiustamente sofferto lunghi mesi di carcere preventivo. Sostiene con calore non esistere nel caso presente l'associazione a delinquere e perciò respinge quest'accusa nei riguardi del Kamenschek. Ritiene doversi scartare per costui anche il reato di spendita di biglietti falsi e di concorso con il fabbricatore. Chiede perciò per il Kamenschek una completa assoluzione. E nei riguardi del Prelz e del Turrini chiede che l'assoluzione sia motivata dal non aver essi commesso i fatti loro imputati.

Parla quindi l'avv. Vittorino Gomirato di Udine, difensore dell'Arabinelli, dello Spinato e dei due Plaino. Egli esamina sinteticamente la parte da essi avuta nello svolgimento dei fatti e conclude sostenendo in via principale l'assoluzione di tutti e tre per insufficenza di prove e in subordine la complicità non necessaria.

Prende poscia la parola l'avv. Centazzo di Udine, difensore dello Zuccolo e della moglie di costui, Marcellina Del Fabbro. Egli tratteggia la posizione in cui venne a trovarsi il suo protetto, senza alcuna volontarietà. E' ben vero che ospitò ad Adorgnacco il Sarroglio, ma ignorando però la di lui qualità di fabbricatore di banconote false. L'avv. Centazzo avvalora questa asserzione con chiare argomentazioni, anche nei riguardi della Del Fabbro. E conclude chiedendo per entrambi l'assoluzione per insufficenza di prove e in subordine la complicità non necessaria per lo Zuccolo.

Alle 19.15 il presidente toglie l'udienza rimandandola a domattina.

Un'esplosione a bordo dell'"Antonio Lazzaro"

MADRID, 31

Una forte esplosione è avvenuta a bordo della nave «Antonio Lazzaro» nei pressi di Melilla, in seguito alla caduta di una cassa di munizioni, causata dagli scaricatori addetti al trasporto delle munizioni. Il capitano ha ordinato immediatamente lo sgombero della nave da parte di tutto l'equipaggio. A bordo vi erano 575 casse, che poco dopo sono esplose. Il capitano e parecchi marinai sono poi tornati a bordo dell'«Antonio Lazzaro» e la nave è stata quindi rimorchiata fuori del porto. Il vapore «Sebastiano», carico di benzina, che si trovava a fianco del «Lazzaro», è stato immediatamente trasportato al largo al fine di evitare maggiori danni. Due scaricatori sono rimasti uccisi e vi sono otto feriti, tra i quali alcuni gravemente. I danni sono rilevantissimi.

Si torna a parlare delle dimissioni del Gabinetto rumeno

BUCAREST, 31

Alcuni giornali di Bucarest mettono nuovamente in circolazione la notizia sulle intenzioni di Bratianu di presentare le dimissioni del Gabinetto e dicono che il ministro degli Affari Esteri, Duca, e il ministro dell'Istruzione, Angelescu, parlano apertamente della crisi del Gabinetto, dichiarando che l'unico che sarebbe in grado di afferrare le redini del Governo è Avarescu.

La morte del creatore dell'antroposofia

ZURIGO, 30

E' morto oggi a Dornach, presso Basilea il dott. Rodolfo Steiner, noto filosofo. Dopo essere stato propugnatore della teosofia, se ne staccò per fondare la sua scienza dello spirito, meglio conosciuta col nome di antroposofia, alla quale era riuscito ad assicurare un buon numero di addetti. Da qualche tempo accudiva alla costruzione di un nuovo mastodontico tempio antroposofico presso Dornach.

Una cameriera zaratina infedele

MILANO, 31

Il signor Barchi Mayer, abitante in via Mascheroni N. 20, ha denunciato la scomparsa della sua domestica da poco assunta e che si era qualificata per Anna Illich fu Francesco, di 28 anni, da Zara. Il guaio si è che con lei sono scomparsi biancheria e preziosi per il valore di 60.000 lire.

S. E. l'on. Spezzotti e il monumento dell'on. Girardini

UDINE, 30

S. E. l'on. Spezzotti ha inviata da Roma al gr. uff. Emilio Pico questa nobilissima lettera:

«Egregio commendatore. Sono grato a Lei ed agli altri membri del comitato per avermi voluto affidare l'onorifico incarico di presiedere al Comitato esecutivo per la erezione di un monumento alla memoria di Giuseppe Girardini. L'appello per una pubblica sottoscrizione nazionale, cortesemente comunicatomi nel testo, che approvo pienamente e che è ispirato a nobili sensi di ammirazione e di riconoscenza per il cittadino illustre che onorò l'Italia ed il Friuli, sarà certamente raccolto dal nostro generoso popolo con unanime consenso e spontaneo entusiasmo. Voglia gradire l'espressione della mia cordiale amicizia. Aff.mo *Luigi Spezzotti*».

Un marito geloso

UDINE, 31

Stamane, in via Villalta, si svolse fulminea una scena di sangue che per fortuna non ebbe funeste conseguenze. Certo Cesare Franz di Tommaso, di 29 anni, da Ciseriis, sposava col solo rito religioso la compaesana Rosa Cuppolo, di anni 26, la quale ben presto, stancatasi del marito, venne a Udine, ove vi trovò un amante, certo Guglielmo Jacob, abitante in via Gazzano.

Ora avvenne che il Franz, stanco di rimanere solo, venne in città per riprendersi la donna, e stamane la trovò con il Jacob in una trattoria. Dopo lunga discussione sembravano rappacificati e insieme si diressero in via Villalta, ove il Jacob offrì da bere nell'osteria Petrin. Ad un tratto il Franz, morso dalla gelosia, estrasse un rasoio e con un gesto rapidissimo sfregiò alla guancia il rivale, poi fuggì in istrada, ove fu subito fermato da uno specializzato e condotto in carcere.

Il Jacob ricorse all'ospedale.

Lunedì 6 aprile, nel Piccolo della Sera, *inizieremo la pubblicazione dello studio inedito di*

Amalia Guglielminetti: "TIPI BIZZARRI"

La geniale scrittrice si è proposta di esaminare il fenomeno — accentuatosi nel dopoguerra — della fanciulla la quale, con fantasia eccessivamente sbrigliata e certamente anche malata, invece di proporsi quale meta un matrimonio regolare con un uomo equilibrato che le dia affidamento di vita normale e serena, mira ad unire la propria vita a quella di un tipo eccezionale, strano, che eccella per originalità e bizzarria.

Non si tratta di un romanzo di appendice, ma di uno studio profondo ed avvincente, destinato a far seriamente pensare le madri e le spose.

Bambina uccisa da un'automobile

POLA, 31

Alle 17 di ieri, la vettura di piazza guidata dallo chauffeur Francesco Sbisà, di 29 anni, da Pola, investiva in via Carducci la settenne Elda Jurig, abitante coi genitori in via Nesazio. La piccina, per quanto la vettura avesse una velocità normale, rimaneva schiacciata sotto le ruote posteriori. Il misero corpicino venne subito raccolto dallo chauffeur stesso e dai passeggeri che si trovavano nell'automobile e con questa fu portata all'ospedale provinciale dove dopo pochi istanti moriva.

Lo Sbisà, colto da disperazione in seguito al doloroso accidente, si recò a costituirsi alla Questura che già oggi, esaminato il caso, lo rilasciò non potendo ritenerlo colpevole.

Le vittime dell'imprudenza

POLA, 31

Abbiamo già riferito dell'orribile morte fatta da un operaio friulano al forte Turcian di Pola, in seguito all'esplosione di un proiettile che stava scaricando. Ora si apprende che si tratta del bracciante Luigi Cabaz, di 27 anni, da Medea presso Gorizia, il quale nell'esplosione era rimasto ferito alle mani, alle braccia e al cuore, tanto che, fatti alcuni passi, cadeva a terra cadavere.

Ieri è avvenuta un'altra simile disgrazia a tale Giovanni Bernaz, di 41 anni, abitante a Monte San Giorgio. Egli aveva fatto una passeggiata nei pressi del forte San Daniele, dove trovò tra l'erba una scatola di metallo, piena di esplosivo, che gli esplose fra le mani producendogli gravissime ferite in più parti del corpo. Portato all'ospedale provinciale, i medici constatarono che il Bernaz aveva riportato una profonda ferita nel quinto spazio intercostale con conseguente abbondante emorragia, per cui si trova in pericolo di vita.

Le corse al trotto a Turro

MILANO, 31

Ecco i risultati dell'ultima giornata di corse al trotto all'ippodromo di Turro:

«Premio Parma»: 1) «Benita» (1-1; 2) e 3) premio divisi tra «Numa (0-2) e «Anita» (2-0); 4) «Flagello».

Tempi; I prova 2.29"; II prova 2.30". Totalizzatore: I prova 430, 35, 29; 43, 13, 26; II prova 34, 74, 72; 16, 36, 68.

«Premio Cremona»: 1), 2) e 3) premio diviso fra «Grace», «Sunshine», «Martino Axworthy» e «Ingomar», (1-0-2), (3-1-3), (0-4-1); 4) «Marcella» (2-2-4).

Tempi: I prova 2.21"; II prova 2.23"; III prova 2.21". Totalizzatore: I prova 34, 82, 63; 13, 23, 11; II prova 34, 75, 73; 16, 23, 48; III prova 82, 54, 54; 84, 12, 10.

«Premio Alessandria»: 1) «Antenore Bingen» 3.4"; 2) «Lionetto»; 3) «Garride»; 4) «Altomare». Tot. 64, 28, 48; 12, 11, 11.

«Premio Venezia»: 1) «Argentina» 3.24"; 2) «General Glueckstern»; 3) «Vana Jockey»; 4) «Amelio». Tot. 22, 64, 42; 19.50.

«Premio Lonigo»: 1) «Sziba» 2.58"; 2) «Monello»; 3) «Reaper Junior»; 4) «Paraszt». Tot. 41, 34, 48; 58, 18.

Il concorso ippico internazionale di Brioni

BRIONI, 31

(G. C.) Sono finiti in questi giorni i lavori di allestimento all'ippodromo di Brioni. Numerosi e bellissimi ostacoli, tecnicamente bene costruiti, sono dislocati sulla pista, ove in fraterna cameraderia si cimenteranno i nostri cavalieri ed i rappresentanti esteri alla riunione che promette essere molto interessante, perchè ci saranno molti ufficiali tra i quali quelli del regg. cavalleggeri guide che numerosi, per tradizione partecipano sempre a tale convegno sportivo.

Da Vienna e da Berlino ci risulta che alcuni «gentlemen» piglieranno parte alle gare di Brioni.

Alla categoria di amazzoni, ardite e gentili signore di Padova e di Venezia hanno dato la loro adesione e vi parteciperanno con la consueta perizia.

Durante il concorso ippico funzionerà come rappresentante della Società del cavallo italiano da sella, il capitano di cavalleria Giuseppe Cerame, consigliere di detta società per la zona della Venezia Giulia.

Cruley batte Kenzie

LONDRA, 31

Il campionato d'Inghilterra dei pesi piuma è stato vinto da Jonny Cruley, che ha sconfitto Mac Kenzie a giudizio dell'arbitro, dopo venti rounds. Il nuovo campione essendo londinese ha avuto un vero trionfo.

COMUNICATI *)

*) La Redazione si dichiara estranea riguardo alla forma, quanto al contenuto e assume alcuna responsabilità fuori di quanto voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

G allogene lo Stato

Abb riprodotto l'altro giorno tut-tanto all'irredentismo, abbiamo am-
la la sostanziale dell'articolo diso che esso possa essere il frutto
Feder agnacco sul trattamento de-a compressione come quello di una
gli al, perchè esso esponeva con-ranza illimitata e senza controllo.
molta sione e al tempo stesso con-redentismo è una forma di sentimen-
mode il punto di vista che rac-he può esistere indefinitamente e sen-
comabe la più larga libertà e la-pericolo allo stato latente, ma che
più ba tolleranza rispetto alle esi-me tratti specifici e concreti in forza
genze a e di cultura nazionale de-malcontento come in forza di un'ec-
gli al iva libertà lasciata alle agitazioni.

Noi siamo per una larga misura sarebbe certamente una grave scia-
di lib di tolleranza. Sempre però per i nostri allogeni, cioè per po-
per sura. Si tratta di trovarla: zioni, di non grande entità nume-
e pu esser facile. Ma un Governo, e destinate a vivere entro fortis-
deve dove vuole andare e ciò che e difficilmente violabili confini na-
vuole re, e mettere in qualunque li come quelli dell'Italia: sarebbe
caso iti, che rappresentino un'e- l'espressione di un malcontento che
qua di là della quale incomin-rifugia in aspirazioni senza speran-
cere ebolimento della sua auto-o di un'infatuazione che si pasca di
rità. favorire l'irredentismo, co-ni chimerici. Di ciò i nostri allogeni,
me nostro collega Pagnacco, poco ci pensino, è per poco sieno
per di rigore e di compressione, cienziosamente informati della reale
che a rivolta morale; e si può azione delle cose, debbono convincer-
anch lo per assenza di una li-la loro stessi. E perfino quell'ammo-
nea per sostituzione di essa con iento, che a prima vista ha un va-
una one a ceder su tutto, che così forte nelle idee del collega Pa-
gene e di richieste sempre più ncco, a non trascurare la grave iat-
incoi è di aspirazioni sempre a che sarebbe per l'Italia il dover
più bili col vincolo dello Stato. centrare sulle frontiere orientali la

No nascondiamo i due perico- pria attenzione militare e politica,
li, e che possono commettersi sce in un certo senso diminuito dal
in u nell'altro. Lo Stato può to che tutti gli Stati vicini nostri han-
aver o, rispetto agli allogeni, questioni che richiamano la loro at-
una non corrisponda in tutto azione verso altri confini, dove s'ur-
ai le nti politici, alle esigenze no interessi ben più gravi di quelli
acce loro organi di agitazione lle non ingenti minoranze nazionali
nelli e nella stampa. Purchè cluse nei nostri confini. Ci vorrebbe
que n abbia nulla di offensi-unque una costellazione internaziona-
vo tà fondamentale dell'uo- veramente particolarissima perchè
moell è anche compreso il ri-rendessero corpo i timori che, giusti-
spe al lingua materna, e pur-cati come ogni patriottico timore, han-
chisa richiamarsi ad uno spi-o oggi una formulazione generica.
ridi ad una logica delle Ciò è tanto ovvio, che dall'armistizio
qu an allogeni riconoscano lan poi vediamo le agitazioni irredenti-
le. stiche, quasi disperando di vivere per

par i abbiamo avuto tut sè stesse, cercare di manifestarsi sotto
legion ilire, per semplificazi una forma indiretta. Chi ha occasione
ri un one chiaritasi compl di leggere il curioso bollettino *La Fe-*
inte trare del dominio it *deration Balkanique*, che si pubblica a
b, tut zone avanzate di co Vienna, con una bizzarra intonazione
ta e dove gli allogeni s mista d'imperialismo balcanico e di ri-
infil tendendole alle pop voluzionarismo comunistico internazio-
oni it ueste teste di pon nale, sa che le cosidette rivendicazioni
ificate neno artificiosamen irredentistiche, incapaci di trovare uno
o il Governo, non aveva sbocco nella situazione presente, assu-
una ra sser mantenute. mono oggi il mantello messianico del
oni sl este, posizioni te sovversivismo, promettitore di indefiniti
e nel non potevano sus sconvolgimenti futuri.
re con li questi territori al
rpo om lla nostra nazione. Non bisogna dunque guardare tanto
fatti es ersero rapidamente, l'irredentismo nella politica degli Stati
fu bene. o quei territori o costituiti, quanto nella politica che si
il germ lo slavismo rappre- fa contro gli Stati costituiti. E sotto que-
ntano un tte o quasi compat- sto punto di vista, esso è sempre da con-
e carat indiscutibili. Esse siderarsi con serietà. Il nazionalismo fa
n debbo fatto l'impressione le sue campagne ed i suoi contrabbandi
e noi ce col germanesimo o sotto il colore dell'internazionalismo. Ed
n lo sla li vogliamo con- è abbastanza sintomatico il fatto della
lcati e se li consideriamo larga presa trovata dalle teorie comu-
toli d'infe etto alle preroga- niste nella parte slava della popolazio-
e civili cittadini. A nostro ne di queste regioni: fatto che deve dar
vviso com grave errore chi, da pensare forse più che i fenomeni
nche priva la sentimenti d'in- espressamente nazionalistici.
fferenza d no per gli idiomi
rlati dagl Egli suppone tal- Comunque, e di ciò tenuto il debito
lta d'imp noscimento della conto, non è già per la visione d'irreden-
ropria sup a in realtà non tismi che possano creare fermenti? alle
rovoca che Noi siamo con- nostre frontiere e vincolare la nostra
apevoli che i amano la loro politica estera, o altrimenti recarci dan-
ngua e i lo nazionali, i qua- no, ma è per noi stessi, per la soddisfa-
poi in pra icono a costumi zione del nostro senno politico e della
aesani, e n alcuna inten- nostra coscienza di legalità e di giusti-
ione di cost rinuncie forzose zia, che noi dobbiamo dare alla politica
a coltivazi timenti segreti; verso gli allogeni una forma che abbia
bbiamo però npo la coscien- il suo tono fondamentale nella simpatia
a che i rap i e immediati verso quelle popolazioni e nel desiderio
ubentrati co paese rendono di farne un elemento fattivo e soddisfat-
uanto mai u peditezza stes- to della vita italiana. Tutte le compres-
delle cose, ggiore facilità sioni o le coercizioni che siano inutili,
larghezza d ni economiche sono da considerarsi dannose. Certe mi-
i quei cittadi ida diffusione sure che si giustifichino con un'utilità
ella lingua it seconda lin- evidente, anche se in un primo tempo
ua da loro insegnamento abbiano l'apparenza del coercitivo, non
ell'italiano, c iamo sempre possono essere dannose, e faranno rico-
urare, non di nulla la lo- noscere in breve la loro utilità pur da
o figura di ci rtenenti tra- quelli che ne recalcitrano al primo mo-
izionalmente linguaggio. mento. Non aspiriamo affatto a distrug-
otto un certo ta, la cultu- gere nè tedeschi nè slavi. Aspiriamo a
a scolastica di linguaggio conciliare la loro tranquilla esistenza
otrebbe essere loro stessi, con quella egualmente tranquilla del
erchè vi provve ogliono. Se- Paese.
onchè ognuno coli di una
le soluzione. he anche il
oro idioma essi coltivarlo
n scuole dirette dallo Sta-
o. L'ordinament la per gli
llogeni, dove la materna
bbia il posto ch ne, e dove
'insegni efficacem gua italia-
a, è una questi icità, alla
uale non posson re i pro-
rammi troppo ge nunciazio-
i di troppo spro pore po-
tico. La scuola uella che
ossa dare in prat ati risul-
ti: dai quali le non pos-
no essere malcon meno lo
tato possa essere Questo
un problema per cnico, e
remmo male a co to qual-
asi altro aspetto. italiana
r gli allogeni non scuola
ll'Austria, ma ne ssere la
uola che si fareb o in
oscana. E' un tipo bbiamo
eare, e non lo si cr nazioni
toriche nè in questo quello.
Dimostrato il nos fonda-
entale per quella c idio-
atica dei nostri citt i, noi
otremo ottenere più loro
uel ricambio di sim gione-
lezza che ci è neces anzio-
mento dell'amminis Sta-
, senza ostacoli di pliose
quanto riguarda la nali,
gli uffici e di tutti egni
ll'ingranaggio ammi sa
rlare l'italiano, non ssità
soluta di trattare c anti
llo Stato in una lingu que-
necessità oggi anc rci,
rchè buona parte di zio-
non sa realmente l'it ndi
macchinoso sistema reti
rrisponde alle circost lle
ossime generazioni tu me-
rato discretamente l'it ne
n la loro lingua mater lo
le dell'interprete si in
ogno fittizio, che verrà e.

Onorificenza. Il tecnico dentista Cesare Cosciancich è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia per meriti acquisiti nel campo dentistico a favore di diverse istituzioni filantropiche.

La conferenza sul «Contratto d'impiego privato» dell'avv. Volli. Ieri sera all'Università Popolare tenne la sua conferenza sul «Contratto d'impiego privato» l'avv. Ugo Volli, dinanzi a un uditorio numeroso e fine. L'oratore incominciò la sua conferenza rilevando la grande importanza del contratto d'impiego, dal punto di vista sociale, economico e giuridico. Dopo la guerra il contratto d'impiego privato assunse un grandissimo interesse nelle lotte sociali fra capitale e lavoro e nelle lunghe crisi degli anni 1919-1922. Esaminò quindi il decreto Nitti che mira ad apportare dei perfezionamenti al contratto. Esso non aveva però quella vastità di vedute che necessitavano, e perciò negli ultimi anni tre nuovi progetti vennero presentati per il contratto d'impiego privato: il progetto dell'avv. Lusignoli, dei Sindacati fascisti, il progetto dell'avv. de Amicis, delle Federazioni impiegatizie e il progetto dell'avv. Chiaudano della Confederazione del commercio. L'avv. Volli illustrò molto chiaramente il contenuto di questi progetti, e chiuse la sua conferenza, avvisando che in una sua prossima lezione esporrà ampiamente il tema del contratto d'impiego. Caldi applausi attestarono all'oratore il gradimento del pubblico.

Il congresso annuale delle «Industrie femminili». Nella sede delle «Industrie femminili» fu tenuto ieri il congresso annuale, sotto la presidenza della signorina Mercedes Girardelli, presenti tutte le signore del Comitato. Nella vita di questa benefica istituzione, ogni congresso registra un magnifico passo avanti; l'attività, si può dire, si sviluppa di mese in mese.

Nella seduta di ieri, il consigliere commerciale Giuseppe Staffler fece la relazione del bilancio, brillantissimo. Allora, seguendo le loro tradizioni benefiche, le «Industrie» decisero di dividere una parte dell'utile fra le 105 lavoranti e per dare un carattere di sincera cordialità alla distribuzione, le signore del Comitato le invitarono nel pomeriggio al Dreher, dove venne servito un rinfresco e dove fervidissimi si rinnovarono i voti per l'avvenire sempre più brillante dell'istituzione. Avvenire in cui, realmente, è lecito riporre le migliori speranze, data l'attività fervida e intelligente della signorina Girardelli e di tutte le signore del Comitato quale risultò dalla briosa relazione della segretaria signora Laura Eulambio.

Il servizio dentistico scolastico

Oggi si inizia il servizio dentistico per gli scolari. A medico dentista fu dalla Giunta nominato il dott. Ramiro Cozzi, il quale riceverà i bisognosi di cure ogni giorno alle 15 nel dispensario stomatologico dell'ospedale Regina Elena con entrata in via Scipio Slataper n. 7.

In una seduta indetta la settimana scorsa dal capomedico scolastico dott. Vianello nell'Ufficio d'igiene, e alla quale presero parte il direttore dell'ufficio dott. Lius, il direttore didattico centrale cav. Merluzzi, il primario dott. Grandi, e tutti i medici scolastici, furono gettate le basi del nuovo servizio e discusso largamente lo svolgimento del programma.

Il dott. Grandi, fatta una ampia relazione sui risultati ottenuti dalle sue visite alle diverse scuole, propose che per questo anno scolastico si limitasse la cura alle sole prime classi, con ciò che ogni anno si pessa curare la classe successiva e rivedere quella già curata. Questo è il sistema introdotto in tutti gli Stati e che ha dato i risultati migliori. Va da sè che occorreranno non uno, ma più medici dentisti e si spera già nel prossimo anno di poterne aumentare il numero. I bisognosi di cure, infatti, sono falange e l'esperienza insegna, che, vinte le prime difficoltà, i piccoli pazienti ricorrono con fiducia all'ambulatorio e lo affollano.

Si incomincerà con la scuola di via dell'Istria, dove il bisogno è maggiore, e dalle rispettive direzioni verranno inviati giornalmente 20 scolaretti, il cui stato della bocca richiede urgenti cure. Si raccomanda caldamente ai genitori di aiutare questa nuova istituzione che tende a migliorare la salute dei loro figlioli, col voler procurare che questi si presentino regolarmente, e frequentino l'ambulatorio con diligenza fino a cura compiuta. Nell'invio alle colonie feriali si terrà assolutamente conto dello stato della bocca e si darà la preferenza a quelli che si fecero curare i loro dentini guasti. Il servizio verrà distribuito in modo che tre volte la settimana e precisamente il lunedì, il mercoledì e il venerdì sieno riservati alle femmine; il martedì, il giovedì e il sabato ai maschi.

Così anche Trieste inizia, accanto ad altre previdenze sociali, anche questa, che sarà un'arma di più in difesa contro il morbo che insidia la nostra gioventù, la tubercolosi.

L'ultimo tè pro Nidi. Mercè le affettuose cure delle patronesse dei «Nidi» che si intitolano al nome amato ed augusto di Elena di Savoia, i bimbi delle famiglie operaie beneficate crescono vispi e belli. Le signore non li dimenticarono mai, nemmeno nei convegni mondani. Anzi, proprio nelle riunioni, che per tre mesi si avvicendarono di sabato in sabato nel «buffet» della ditta Weiss, ritrovo elegante gratuitamente messo a disposizione del comitato, furono intorno al tavolo da tè studiate le più proficue iniziative pro «Nidi» e raccolti i contributi spontanei e generosi. La stagione dei convegni volge alla fine. L'ultimo tè di quest'anno il comitato «Pro nidi» lo terrà il 4 aprile nella sala Tina di Lorenzo, gentilmente concessa. Così i deliziosi pomeriggi del sabato, tanto benefici per i piccini bisognosi di cure, si concluderanno con una rinnovata manifestazione altruistica; ma certamente il compito delle patronesse continuerà, in forma del tutto riservata e personale. E' con viva soddisfazione che conviene quindi segnalare l'opera umanitaria svolta in silenzio dalle gentili signore, animate da sentimenti di bontà e di tenerezza, che le rende particolarmente benemerite.

Un trattenimento di danza. Nella sala Santini di via Carducci N. 12 la maestra Gisella delle Grazie terrà oggi, dalle 21 alle 24.30, l'ultima serata di danza della stagione, durante la quale un'apposita coppia eseguirà la nuova danza «Five Step». I biglietti sono in vendita allo Stabilimento musicale «G. Verdi».

Massimiliano Cardini all'Università Popolare. Oggi, domani e posdomani sarà ospite dell'U. P. l'illustre prof. Massimiliano Cardini, che insegna Storia della medicina nella R. Università di Pisa, ed oltre che valente e acuto studioso di storia, d'igiene, di medicina legale, è un oratore facondo e applauditissimo. Stasera, alle 20.15 in via Gatteri 3 egli tratterà un argomento interessante e attraente assai: «Medici e medicina nel medio evo», mostrando le stranezze, l'empirismo e ad un tempo i pregiudizi dell'arte medica nell'età di mezzo, nella quale tuttavia apparivano intuizioni e barlumi di verità e di vittorie future. Nelle conferenze successive egli parlerà de «Il matrimonio nell'antica Roma» e di «Bagni e terme nell'antica Roma».

Marino de Szombathely alla Minerva. Venerdì 3 corr. a ore 21, il pubblico della Minerva ascolterà la parola d'uno dei più chiari ingegni nostri, il prof. Marino de Szombathely, il geniale traduttore dei poemi omerici. Il discorso che egli si propone tenere riguarda appunto questo campo dei più appassionati suoi studi: egli dirà dei «Poemi omerici alla luce dei nuovi scavi», e l'esposizione sarà accompagnata da proiezioni luminose. Alla serata intellettuale, di così alto interesse, sono invitati anche i soci del Circolo Artistico e loro famiglie.

Una commemorazione alla Società adriatica di scienze naturali. Oggi nell'aula del Museo di storia naturale, alle 19.30, la prof. signorina Giovanna Menz, commemorerà il prof. G. B. De Toni, insigne botanico, che l'Università di Modena ha perduto recentemente.

L'epilogo di una crudele vendetta
Bice Collarig è uscita dall'ospedale

E' ancora viva l'impressione del crudele episodio di gelosia svoltosi l'8 febbraio u. s. in via del Rivo: Giovanna Biecher, tradita e abbandonata dal marito, avventatasi contro la rivale, Bice Collarig, la sfregiava col vitriolo. Il terribile corrosivo produsse gravissime lesioni anche agli occhi della Collarig che, accolta nel reparto oculistico dell'Ospedale Regina Elena, vi rimase fin l'altro ieri, quando, verso le 14, una sua conoscente vicina di casa si recò a prelevarla per accompagnarla alla sua abitazione, poichè sola non avrebbe potuto uscire.

I medici hanno fatto tutti i tentativi durante i due mesi della sua degenza all'ospedale per ridarle la vista, ma pare che la scienza si trovi di fronte a difficoltà insormontabili. In ogni modo essi hanno fatto sperare alla donna che, con un ulteriore atto operatorio si potrà ridarle almeno parzialmente la facoltà visiva. Allora le si avrebbero tolte le bende che da più cinquanta giorni le coprono gli occhi. E perciò, l'altro ieri, mentre si congedava dalle suore e dalle infermiere, ringraziandole per le loro amorose premure e per le cure avute, era sorridente. Presa a braccetto dall'amica, scese le scale, conversando quasi allegra. Uscita poi all'aperto, ebbe un brivido: sentì la carezza del sole e fece istintivamente il gesto di togliersi la benda nera. Ma ne fu impedita dall'amica, coll'ammonimento che la luce troppo forte le poteva far male agli occhi, deboli dopo la lunga malattia. Qualche parola ancora scambiarono le due donne. Poi la Collarig, nella speranza di poter riprendere tra breve le sue abitudini e il suo lavoro di sarta, s'avviò lentamente verso la sua casa, ch'era prima nido di felicità ed ora minaccia di essere per lei perennemente buia come una tomba.

L'orario di cassa dell'Esattoria comunale. L'Esattoria comunale ci comunica che a datare da oggi 1.o aprile, l'orario di cassa dell'Esattoria sarà dalle 8 alle 13 anzichè dalle 9 alle 13.

Mentre la primavera ricanta l'inno alla vita
Una ventenne e una sedicenne vogliono morire

Spesseggiano più del consueto da qualche giorno i tentativi di suicidio, a segno che è ormai quotidiana la triste cronaca di tali gesti disperati, di cui la città nostra conserva purtroppo il triste primato su tutte le altre del Regno. Più doloroso è il fatto che nella maggior parte dei casi gli stanchi della vita son giovani; spesso giovanissimi — oggi ad esempio c'è anche una fanciulla sedicenne che crede di averne abbastanza dell'esistenza! — e che le ragioni per cui si fa o si tenta il sacrificio supremo son talvolta di una futilità incredibile. Mentre la primavera ricanta il suo eterno inno alla vita, lo spettacolo di queste giovinezze che non ne sentono il fascino e che un precoce scetticismo intristisce senza ragione, è davvero tale da far rimaner pensosi e da suggerire considerazioni ben più vaste di un rapido cenno di cronaca.

Ad esempio Adele G., di 21 anni, abitante in Chiadino S. Luigi, maturò il proposito di uccidersi ieri mattina, alle 11. 30, perchè in casa aveva avuto con i famigliari uno scambio di parole, una di quelle piccole beghe tanto comuni di cui dopo qualche ora non sarebbe forse rimasto neanche il ricordo. Ma la G., colta da un assalto di nervi afferrò un coltello e cercò di recidersi le arterie dei polsi per svenarsi. Fortunatamente i suoi erano vicini, per cui fecero in tempo a disarmarla evitando guai peggiori. Tuttavia la giovane era riuscita a ferirsi, sicchè fu chiesto l'intervento della Guardia medica. Il sanitario accorso sul posto, trovata la G. agitatissima, le somministrò un calmante e quindi le medicò le ferite che non sono gran cosa: otto giorni e saranno rimarginate.

— Non più gravi furono i motivi che indussero la sedicenne Eugenia I., abitante in androna S. Silvestro, a un tentativo dello stesso genere. A quanto sembra, la madre di lei, ieri poco prima delle 14, la sgridò: una correzione suggerita puramente dall'affetto materno che, presa in santa pace, non avrebbe dovuto farle molto male. La giovanetta, invece la considerò come qualche cosa di irreparabile, che avrebbe distrutto per sempre la gioia e la felicità nella sua vita... E con questo bel pensiero che la assaltò morbosamente, la I. si rinchiuse nella sua stanza ove trangugiò del lisolo. Ma anche questo caso non si risolse per fortuna in cosa grave, anche perchè i famigliari, accortisi in tempo del madornale sproposito, si affrettarono a provvedere. Adagiata in una vettura, la Eugenia fu trasportata all'Ospedale Regina Elena e sottoposta al lavacro gastrico, che valse a eliminare ogni pericolo. Ella fu poi accolta nel reparto di turno da dove potrà uscire fra cinque giorni.

Una pericolosa vampata di benzina

Ieri mattina, verso le 8.30, nel laboratorio chimico della Raffineria di petrolio a San Sabba, si manifestò improvvisamente un principio d'incendio che, fortunatamente potè essere spento nella fase iniziale. Per procedere ad un'analisi, era stato preparato un recipiente contenente benzina. Gli addetti stavano sbrigando il loro lavoro, quando una enorme fiammata si elevò dal recipiente di liquido s'era incendiato per cause ignote.

Vi fu un istante di sorpresa e di titubanza nei presenti che per buona sorte non furono investiti dalla vampa la quale invece comunicò il fuoco alla travatura del soffitto.

Dato l'allarme fu telefonato prontamente all'appostamento principale dei vigili, mentre gli operai accorsi iniziarono l'opera di spegnimento con quei mezzi che avevano a loro disposizione. Il fuoco potè essere spento prima del sopraggiungere dei vigili, che si erano avviati sul posto al comando del vicecomandante Sapunzachi.

Per scansare un auto

Francesca Bortuzzi, di 72 anni, abitante in piazza Cornelia Romana N. 1, ieri sera verso le 23, stava rincasando, allorchè vide venirsi incontro un'automobile. La povera vecchia cercò di scansarlo, ma nel fare il brusco movimento perdette l'equilibrio e cadde a terra in modo da riportare una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra. Passanti pietosi le furono subito attorno, la aiutarono a rialzarsi e quindi la accompagnarono in una vicina farmacia. Avute le medicazioni necessarie, la Bertuzzi fu poi in grado di rincasare.

Una sorpresa al calzolaio. L'altra mattina, quando il calzolaio Carlo Coren andò ad aprire la propria bottega in via Roiano n. 2, rimase a bocca aperta: gl'ignoti gli avevano preparato una sorpresa, facendo man bassa su quanto si trovava là dentro. Non molta roba, per fortuna: una bicicletta appartenente al calzolaio Miroslavo Zoglio ed altri oggetti. Valore complessivo circa 400 lire.

Fatta la malinconica constatazione, il Coren si recò alla Questura a denunciare il furto.

Durante il lavoro. Antonio Parenzan, di 25 anni, falegname, abitante in via S. Vito n. 9, lavorava ieri alle 13.30 in uno stabilimento di S. Sabba. A un certo momento il giovane, che era intento a pialiare un'asse, si ferì alla mano destra. Fasciatosi alla meglio, poichè non si trattava di cosa grave, il Parenzan si recò poi all'ospedale Regina Elena, ove dal sanitario di turno all'astanteria ebbe le medicazioni necessarie.

Chi ha perduto una borsa? Il prof. rag. Mario Pocobelli rinvenne ieri sera all'Eden una borsa in pelle contenente vari documenti. La borsa è stata depositata alla nostra amministrazione dove il proprietario potrà ritirarla.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Rodolfo Baisinger, di 45 anni, abitante a Rozzol in monte N. 924, per una ferita lacero-contusa al dorso della mano destra; Jolanda Damiani, di 11 anni, abitante in via Carlo Ghega N. 1, per una ferita di taglio alla fronte ed escoriazioni al ginocchio destro; Luigi Jess, di 35 anni, abitante in via Coroneo N. 5, per un corpo estraneo all'occhio destro; Luigia Zwech, di 86 anni, abitante in piazza Carlo Goldoni N. 10, per una contusione al pollice destro; Giovanni Borto, di 30 anni, abitante in via Giuseppe Parini N. 13, per una contusione alla regione tibiale destra; Francesco Obach, di 50 anni, abitante a Divaccia, per escoriazioni al medio destro; Oscar Bresciach, di 14 anni, abitante in Scorcola Coroneo N. 16, per escoriazioni al dorso del piede destro; Gioachino Rigutti, di 63 anni, abitante in via Molino a vento N. 60, per una ferita lacero-contusa all'indice ed al medio destro; Bruno Verzegnaz, di 19 anni, abitante in via Donadoni N. 12, per ferita escoriata alla guancia destra; Giacomo Giurgevich, di 60 anni, abitante in via S. Maurizio N. 1, per suffusioni sanguigne all'occhio sinistro; Vittorio Sossich, di 22 anni, abitante in via Piccardi N. 15, per una ferita di taglio all'inguine; Petronio Adalan, di 36 anni, abitante in via dell'Ospitale N. 1, per abrasioni alla regione sottorbitale destra; Francesco Demarchi, di 35 anni, abitante in S. M. M. sup. N. 273, per una ferita di taglio al polso destro; Umberto Sclond, di 42 anni, abitante in via della Torretta N. 4, per la distorsione del piede destro; Vittorio Scobendal, di 30 anni, abitante in via Franca N. 5, per ferita di taglio all'annulare destro; Costante Crichiutti, di 9 anni, abitante in via de Amicis N. 21, per una ferita lacero-contusa alla guancia sinistra. Inoltre i sanitari di turno dovettera intervenire in quattro chiamate esterne.

Le testimonianze nel processo Priore

(CORTE D'ASSISE)

Il processo contro il ferroviere Luca Priore, imputato dell'omicidio di sua moglie Antonietta Zuzek, fu ripreso iermattina, con ulteriori contestazioni da parte del presidente cav. Augusto Emiliani-Pescetelli. Venne contestato all'imputato il fatto che, mentre egli negava di essere stato calzolaio prima della guerra, il sindaco del suo paese, Mezagno, in provincia di Lecce, lo designa con tale mestiere.

Questa circostanza — dice il presidente — ha importanza per stabilire che il Priore, quando lasciò il servizio militare, prima di venire assunto alla Ferrovia, mentre già era in famiglia della Zuzek, non aveva occupazione.

Il presidente dà quindi lettura dell'epistolario del Priore ad Angiolina Ortolani. Dalle lunghissime lettere scritte ogni quattro o cinque giorni, il Priore si profonde in omaggi e dichiarazioni di affetto ai genitori della Ortolani, ch'egli chiama, ad ogni riga, babbo e mamma, e trattano dell'osteria dell'Ortolani padre, che doveva passare ai coniugi, naturalmente se il Priore avesse potuto ammogliarsi una seconda volta.

Il Priore sostiene che sperava con l'introduzione della legge italiana in queste terre, di annullare il matrimonio contratto con la Antonietta Zuzek.

La madre della morta

L'udienza pomeridiana s'inizia con la escussione della parte lesa, Giovanna Zuzek, madre dell'uccisa, la quale dichiara di non conoscere che la lingua slava, sicchè viene intesa a mezzo d'interprete. Ammonita a dire il vero anche se, come parte lesa, non giuri, la donna risponde: Sono credente, vado ogni giorno alla confessione e dirò la verità. Poscia narra: Il Priore veniva in casa nostra e io, specialmente essendo vedova e dovendo decidere da me, ero contraria al suo matrimonio con mia figlia Antonietta, perchè non sapevo chi egli fosse. Mia figlia però disse: «Mi piace e gli voglio bene!». Non ebbi il coraggio d'insistere nel rifiuto. Del resto non mi accorsi che fra i due esistessero relazioni.

Pres.: L'imputato stesso ammette di aver rispettato la ragazza sino al suo matrimonio.

La donna continua: Si sposarono e presero dimora a Trieste. Quando nacque la bambina, la portarono a casa mia. Il Priore mi appariva cambiato. Si curava poco di mia figlia e anche della bambina e dopo otto giorni ritornò a Trieste. Mia figlia rimase con me un mese, poscia raggiunse il marito. Più tardi mi scrisse che non poteva vivere con il Priore, che sapeva di essere colpa della propria disgrazia, ma mi pregava di prenderla con me. Mi pregava pure di riportare la bimba a Trieste e io l'ho accontentata. Il Priore non sapeva ciò. Quando venni a Trieste e presentai la piccina al Priore, gli dissi: Guarda tua figlia!

Il Priore fece un gesto di disprezzo con la bocca e non si curò della piccina. La riportai a casa. Poscia venne la separazione. Un'altra mia figlia, Giovanna, ammalò e fu ricoverata all'ospedale di Trieste. Un giorno che siamo venute a Trieste, mia figlia mi disse: «Non andiamo per questa strada, perchè ho paura d'incontrare Priore!». A mio domanda la defunta mi raccontò che una sera, in casa, il Priore le aveva messo al collo una corda e voleva soffocarla. Mi disse anche come il Priore le avesse detto: «A Trieste, anche se taluno fa del male, non viene punito, purchè neghi!».

Pres.: Come viveva il Priore prima di sposare l'Antonietta?

P. L.: Viveva a spese mie. Dopo, quando si ammogliò, guadagnava, quale manovale alla Ferrovia. Fu poi che diventò conduttore.

Pres.: E' possidente la Zuzek?

P. L.: Possiedo la casetta e due campi di terra. Sono madre di una figlia e di due figli, oltre la defunta.

Pres.: E' vero che il Priore era malvisto in famiglia?

P. L.: Gli volevano bene tutti. Anzi i miei figli, per farlo bello, gli facevano da barbieri.

Pres.: E' vero che l'Antonietta aveva espresso l'idea di suicidarsi?

P. L.: Posso giurare cento volte, ginocchioni, a ginocchi nudi, che mia figlia, anche in momenti di sconforto, mi disse: «Non mi ammazzerei neanche per cinque Priore, perchè io devo vivere per la mia bambina».

Richiesta s'era vero che la figlia morta l'aveva messa sull'attenti di non fidarsi del Priore, che avrebbe potuto inviare alla figliuoletta dolci avvelenati, la donna risponde affermativamente.

Una sollevazione contro l'accusato

Vi sono in proposito, in giudiziale custodia, lettere della defunta scritte alla madre, e delle quali il presidente ammette la lettura. La prima lettera è dell'11 dicembre 1922. In essa l'Antonietta narra come quando il Priore pretendeva di portare via la roba di casa, ci fu una specie di sollevazione di donne, con intervento di giovani fascisti. Il Priore dovette abbandonare l'impresa e allontanarsi scornato. Fu allora che il Priore le disse che l'avrebbe ammazzata.

La seconda lettera raccomanda a tutti di famiglia di tenersi in guardia contro il Priore e specialmente di non accettare doni di dolci e non permettere al Priore di avvicinare la bimba, perchè avrebbe potuto avvelenarla.

La Zuzek, quando ha finito di deporre, viene colta da malore e alcune donne la soccorrono.

Francesco Zuzek è uno dei fratelli della defunta, anzi quello che presentò la denuncia. Anch'egli viene interrgoato a mezzo di interprete. Racconta: Finchè il Priore non trovò altra donna, come mia sorella mi disse, vivevano contenti. Quando trovò altra donna egli le sfuggiva e le sue ricerche per rintracciarlo riuscivano difficili, perchè egli cambiava abitazione, sotto altri nomi. Un giorno il Priore venne da noi chiedendo la consegna dei documenti matrimoniali, dicendo che gli occorrevano, perchè se non li avesse presentati lo avrebbero arrestato.

Imp.: I documenti mi occorrevano per chiedere il carovita.

Pres.: Perchè denunciò il Priore?

Teste: Perchè mia sorella mi aveva detto di temere che il Priore la uccidesse. Venuto a Trieste, dopo il rinvenimento del cadavere, avendo inteso che l'Antonietta aveva lasciato Trieste assieme al Priore, lo denunciai.

Pres.: Ha chiesto mai il teste al Priore perchè non voleva più bene a sua sorella?

Teste: Sì! Mi ha risposto soltanto: «Non voglio più saperne di lei».

Pres.: E' vero che il Priore, recandosi al letto di Giovanna Zuzek, con dei dolci, li avesse divisi, offrendone metà all'ammalata e metà alla propria figliuoletta?

Teste: Sì. Il Priore aveva portato delle caramelle, ma mia sorella era così ammalata, che non potè mangiarne. Allora il Priore consegnò a me le caramelle, incaricandomi di portarle alla bimba. Siccome mia sorella ci aveva già messi in sospetto in fatto di dolci, appena sono stato fuori dell'ospedale ho gettato via le caramelle.

A domanda dell'avv. Berton il teste ammette che egli stesso lasciò parte delle ca[illegible] all'ammalata.

Una serie di testimonianze

[illegible]na Zuzek, sorella della defunta, è [illegible]era degente all'ospedale all'epoca [illegible] Rinuncia al beneficio di legge e [illegible] il nostro dialetto in modo com[illegible] Depone: Si conobbero quando il [illegible]ncora soldato e visse con noi. [illegible]cordo al principio del matri[illegible] il Priore trascurò mia so[illegible] [illegible]

uomo che ci portò un cassone di oggetti di mia sorella e una lettera del Priore, con la quale egli dichiarava di non voler più saperne di una slava. Venne la separazione. Io cercavo per tutta Trieste di vedere questo bel cognato, ma non riuscivo a rintracciarlo. L'ho veduto quando, caduta ammalata, ero all'ospedale. Venne a visitarmi alcune volte. Veniva anche mia sorella Antonietta, ma egli neppure la guardava. L'ultimo giorno, cioè il venerdì 16 febbraio, il Priore guardava mia sorella. Se ne andò anch'egli quando, passata l'ora della visita, mia sorella si allontanò. Anche gli altri, ch'erano in visita, se ne andarono. La domenica vennero soltanto il Priore e mia cugina Olga Lisiach. Si parlò dell'assenza dell'Antonietta. In altra visita, giorni dopo, ritornato il Priore, vi era anche Elena Simet, e quando si parlò della scomparsa di mia sorella, la Simet disse: «Se l'Antonietta è morta, nessuno altro che lei può averla ammazzata!». Il Priore rimase confuso

Pres.: Lei dice oggi cose che non raccontò al giudice istruttore e cioè che il Priore avesse, il 16 febbraio, fissata l'Antonietta con insistenza, come se avesse voluto parlarle.

Teste: In quella volta parlavo l'italiano ancor meno bene di oggi e il giudice non mi avrà compreso.

Pres.: Usava il Priore portarle dolci?

Teste: Sì! El portava sempre bomboni, ma mi no li magnavo, perchè stavo mal.

Giuseppe Sain è un contadino di S. Giorgio, che depone in sloveno. Si apprende che dice: Transitavo la strada con un carro sul quale c'erano due donne. Presso una salita feci scendere le due donne, una delle quali si accorse della presenza di un paio di mutande da donna, presso un albero. Le raccolse e le consegnò all'altra donna, che le portò alla Zuzek madre, perchè erano state rinvenute a circa 10 metri dal sito dove era stato rinvenuto il cadavere della defunta. Le mutande in questione ora si trovano fra gl'indumenti della defunta che sono in giudiziale custodia. La madre della Zuzek le riconosce per indumento appartenente all'Antonietta.

Com'è noto, quando fu rinvenuto il cadavere dell'Antonietta, era caduta abbondantemente la neve, che si era sciolta giorni dopo. Fu appunto perchè si trovavano coperte dalla neve, che al momento del rinvenimento della salma nessuno se ne accorse: ma furono rinvenute nelle circostanze che il Sain riferisce, quando si sciolse la neve. E, come egli dice, il rinvenimento è avvenuto a circa 10 passi dal luogo dove era stato rinvenuto il cadavere

TEATRI E CONCERTI

Alberto Randegger

La rappresentazione di un'opera postuma di Alberto Randegger solleva mestamente il velo dei ricordi in quanti conobbero il giovane maestro nei primi suoi anni. Non molti i memoratori, e pochi i ricordi: egli partì di qui tanto giovane per seguire la breve e illuminata sua via.

E' impossibile che uno di noi richiami il suo nome, senza che risorga ad un tempo la famosa scuola di violino di Alberto Castelli, dov'egli eccelleva quasi fanciullo. Imparava la composizione col maestro Antonio Zampieri, che era un musicista di classico gusto e di forte dottrina; ma il violino lo studiava col Castelli, e il violino era in quei primi anni la sua più forte passione. Indimenticabile maestro, Alberto Castelli. Il tormento della nevrastenia, come gli aveva tolto il sonno, così gli toglieva l'animo di presentarsi al pubblico, nemmeno suonando nel quartetto: il vecchio quartetto Heller aveva perduto un arco magistrale, ma l'insegnamento del violino ci aveva guadagnato l'assoluta conquista di un maestro acuto e sensitivo, che penetrava magicamente nello spirito dei suoi discepoli: Era un artista che, non potendo essere sè stesso per quegli sciaguratissimi nervi, creava artisti. Ciò si sapeva ormai anche molto lungi da qui; il Conservatorio di Bologna chiamava ogni anno il Castelli nelle sue commissioni esaminatrici. E quando egli preparava un saggio della sua scuola, se ne parlava in tutta la città, e i musicisti andavano ad ascoltare quelle prove con la curiosità delle audizioni dove c'è da aspettarsi sempre qualche sorpresa.

Infatti il Castelli veniva educando tutta una generazione di concertisti del violino. Quanti erano giovani! Quanti hanno camminato nell'arte! E alcuni, ohimè, sono morti! Tutta una generazione della musica nostra s'affacciava ad un tratto. Teresina Giraldi, che prometteva tanto, col suo temperamento sereno e felice, ed è morta giovane. Concha Codelli, che aveva una originalità superba ed impetuosa, e che poi suonò in tante corti d'Europa prima di ritirarsi nella vita di famiglia. Augusto Jancovich, il violinista dalla cavata audace; Ernesto Ballarini, che Toscanini chiamò un giorno la prima viola d'Italia, e ci fu portato via dall'orchestra di Torino; Giuseppe Viezzoli, in cui il Castelli vedeva già allora il secondo violino del Quartetto triestino che egli avrebbe creato. Nel piccolo pubblico che si raccoglieva alle prove («Vigni per ascoltar musica, no per guardar le putele» — ammoniva il Castelli), c'erano Carlo Painich, il futuro direttore della Cappella Civica di San Giusto, Romeo Bartoli, il futuro maestro di musica corale al Conservatorio di Milano, Eusebio Curellich, tanto esiguo che nessuno ne avrebbe dato due soldi, ed era già un valente pianista. Ci venivano anche, se ben ricordo, violinisti giovinetti che si andavano formando in altra eletta scuola, come il compianto Umberto Heuberger e Cesare Barison. Erano tutti ragazzi; forse qualcuno appena toccava i vent'anni. Alberto Randegger, il più giovane degli allievi del Castelli: ma era tanto sicuro ed equilibrato, aveva di natura uno stile così limpido, che il maestro già lo presentava come concertista, lanciandolo nell'esecuzione dei pezzi più arditi.

Il più giovane: e fra quella numerosa gioventù era il più fine ed il più delicato, con una dolce riservatezza che diveniva aristocrazia di portamento quando eseguiva i suoi pezzi. Bellissimo ragazzo, come fu poi bellissimo giovane, per la figura svelta, slanciata, il puro e nitido profilo del volto, il mite sorriso, l'intelligente occhio, la classica testa giovanile affinata e chiusa nei capelli ricciuti.

Aveva diciotto anni quando chiamò il pubblico ad ascoltare la sua opera «L'ombra di Werther»: un atto solo, due personaggi soli, un saggio di giovane. Io ho un ricordo vago di quella serata, in piena primavera, al Teatro Fenice; fu una serata molto lieta, e il musicista s'impose. Anche più vaghi sono i miei ricordi di quella musica udita una volta sola: essa rispondeva alle aspirazioni dei giovani italiani in quei tempi: la febbre appassionata del «Tristano» vi si addolciva in vaporosità massenetiane. Ma la fattura era elegante, il tratto sicuro; l'opera andava. Andò anche a Roma, dove la si volle eseguito a distanza di pochi mesi. Fu applaudita, e piacque anche ai critici

Poi il Randegger pensa il volo, si portò a Londra accanto allo zio Alberto, che dirigeva l'opera italiana al Convent Garden, divenne un violinista acclamato, scrisse la musica per l'incoronazione di Edoardo VII, diresse orchestre, pubblicò pagine musicali. Per molti anni lo perdetti di vista: veniva a Trieste molto di rado. Una sera ci incontrmamo nell'atrio di un teatro, dove si eseguiva un concerto sinfonico: e disputammo un poco sul brano che s'era udito allora, la «Scheherazade» di Rimsky-Korsakokff, del quale a me piaceva poco l'ideazione liquida ed evanescente, e che esaltava invece Alberto Randegger per la raffinatezza del suo colorito orchestrale. Era nel discutere tanto cortese, tanto rispettoso dell'altrui pensiero, tanto affabilmente modesto, che si sarebbe detto un musicista ai suoi primi passi, e non un maestro già salito in fama. Io lo guardavo meravigliato. Pareva che gli anni non fossero passati per lui, non avessero messo un'ombra sul suo viso, non avessero toccato quello che v'era di cristallino nella sua giovinezza. Era sempre lo stesso giovane serio e gentile, in cui l'eleganza era una seconda natura come nei giovani di Van Dyck, e guardava sempre il mondo con lo stesso sorriso non fatuo, in cui sembrava d'avvertire un senso di distacco, un'ombra di mestizia, quasi un presentimento.

Sotto quell'impressione d'allora io oggi lo rivedo, e quel senso di distacco, quella sfumatura lieve di mestizia, quel singolare modo di sorridere spassionatamente alla vita fluttuante e fuggitiva, ora, lui morto, mi ritornano spesso nel cuore.

SILVIO BENCO

"Maria di Brèval„ al Teatro Verdi

Stasera alle 20.30, in turno C, prima rappresentazione di «Maria di Brèval» opera nuovissima di Alberto Randegger. Assisterà allo spettacolo per la Casa editrice Ricordi il comm. Carlo Clanzetto.

Esecutori principali sono: Gina de Zorzi (Maria), Giovanni Chiaia (Willy), Salvatore Persichetti (Bras-de-fer), Andreina Manai (Bianca), Paolo Nastasi (Leterrier). Direttore il maestro Gino Neri.

Armando Falconi al Politeama

Dall'undici al ventinove aprile avremo sulle scene del Politeama la compagnia di Armando Falconi che da alcuni anni ha per prima attrice Paola Borboni, un'artista assai bene giudicata da tutti i pubblici. Il ritorno sulle nostre scene di Armando Falconi, che da tanti anni manca dalla nostra città, sarà appreso certo con piacere, anche perchè l'eminente attore porta con sè una bella e bene costituita compagnia, ricca di buoni elementi, e molte novità che ottennero successo come: «Don Giovanni e la cocottina» (Le Lion et la Poule) commedia in 3 atti di Sacha Guitry; «Quel signore delle cinque», commedia in 3 atti di Hennequin e Weber; «La Granduchessa e il cameriere d'albergo», commedia in 3 atti di Alfredo Savoir; «Diana al bagno», commedia in 3 atti di Coolus e Hennequin; «La fidanzata di Cesare», commedia in 3 atti e un sogno di Silvio Zambaldi; «Fiori d'arancio», commedia in 3 atti di A. Birabeau e G. Dolley; «La moglie innamorata», commedia in 3 atti di Giovanni Cenzato.

Politeama. Anche iersera «Contessa Mariza» di Kalmann, nell'esecuzione della compagnia Mauro, e sotto la direzione orchestrale vivace e colorita del maestro Del Vecchio ottenne un successo assai caloroso alla presenza di un pubblico numeroso che applaudì tutti gli esecutori.

Stasera «Gatto rosso» di Hajos. Domani si ripete «Sua altezza balla il valzer», di L. Ascher, Prossimamente serata in onore del comico Trucchi.

Nazionale Proseguono, tra il crescente interessamento del pubblico le proiezioni del cinedramma biblico «I dieci comandamenti» che anche ieri, a tutte le rappresentazioni, ottenne il grande successo delle precedenti esecuzioni. La visione del passaggio del Mar Rosso, suscitò, come sempre, grande impressione e molta curiosità. Alla proiezione biblica fece seguito una proiezione comica che divertì assai il pubblico.

Oggi lo spettacolo si ripete.

Fenice. «Profanazione» ha rinnovato ieri il successo di vivissimo interessamento fra il folto pubblico accorso ad ogni rappresentazione. L'interpretazione plastica della bellissima Leda Gys e di Alberto Capozzi, l'originalità del soggetto, la felice inquadratura musicale in cui ogni scena, si può dire, è commentata nelle forme più adatte, ciò che intensifica notevolmente l'effetto complessivo, fanno di questo lavoro uno fra i migliori di quest'ultimo tempo e certo le repliche saranno parecchie. Nella varietà colorite ed eleganti danze spagnole e le buffe eccentricità dei «clowns» musicali, che suscitarono vivi applausi. Oggi le repliche continuano dalle 17.

Filodrammatico. Pubblico numeroso accorse alla rappresentazione di ieri sera. Fu ammirato e riscosse applausi il «Trio Flör», che eseguì alcune danze classiche. Suggestive le pose plastiche dei cani presentati da «Fernando», il quali poi eseguirono parecchi difficili esercizi, coronati da applausi insistenti.

Il prof. Albano Masiero, si vide riconfermato, da calde attestazioni di simpatia, il successo ottenuto la prima sera con le sue svariate e interessantissime esperienze di trasmissione del pensiero umano. Sempre applaudito, il prof. Masiero seppe dare alla serata un tono allegro e divertente. Oggi alle 20.30 replica dell'intero programma.

Eden. Le due bellissime e istruttive films dal vero «Attraverso l'Africa selvaggia» e «Le meraviglie dello sci» richiamarono anche ieri folla di pubblico che si divertì moltissimo alle interessanti visioni. Applausi alle spettacolo di varietà.

Oggi ultimo giorno delle due films. Principia alle 17.

Domani una piacevole interpretazione di Mary Pikford «Piccolo lord».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione lirica. Ore 20.30 (Turno C): «Maria di Brèval», 3 atti di Alberto Randegger.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Mauro. Ore 20.30: «Gatto rosso».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «I dieci comandamenti», grandiosa ricostruzione biblica della «Paramount» e «Pick-Puck e la macchina fantastica».

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Profanazione», passionale dramma d'amore con Leda Gys.

Teatro Filodrammatico. Ore 20.30: Spettacolo di varietà.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con le due film dal vero «Attraverso l'Africa selvaggia» e «Le meraviglie dello sci»

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Il giardino incantato» con Pina Menichelli e Luigi Serventi.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «Beatrice» con Sandro Salvini e Marcella Sabbatini.

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «L'ombra» con Italia Almirante Manzini.

Novo Cine (Viale Venti Settembre 37). Dalle 16 in poi: «L'A B C dell'amore» con Mae Murray.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15 in poi: «Corsa all'amore», interprete Cecil Triand.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «Più che l'amore» con Henriette Bonnard.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15 in poi: «Alba tonante» con Anna Nilson, Winifrid Bryon, Charles Clary, Tom Lantschi e Richard Kean.

Notiziario sportivo

A. C. Venezia-Unione S. T. L'U. S. T. giocherà domenica prossima sul campo di S. Elena a Venezia, l'ultima partita di campionato con i nero-verdi veneziani. L'A. C. Venezia in piena forma, come ce lo dimostra la netta vittoria di domenica sui bianco-rossi vicentini, cercherà di far mordere il passo agli unionisti. D'altro canto i rosso alabardati del dott. Braga, nell'ottimo ritorno di forma di questo scorcio di campionato si batteranno a fondo per raggiungere un posto sicuro nella classifica.

Per concessione della Società Tripcovich, l'U. S. T. ha ottenuto per i suoi soci una notevole riduzione sul prezzo del biglietto di andata e ritorno da Venezia, che costerà lire 32.15. Il viaggio si effettuerà a bordo del «Venezia», che partirà domenica mattina alle 9 da Trieste e ripartirà da Venezia alle 21. Le iscrizioni si accettano: di giorno: gioielleria Ivanissevich (S. Sebastiano 2) e Bar Milanese (Gino Puerari) Corso V. E. III; di sera in sede (Caffè Dante), e si chiuderanno venerdì.

Gara allenamento interregionale. Come annunciato, oggi alle 16.30, sul campo dell'Ass. Sp. Edera, si svolgerà la gara di allenamento della rappresentativa di III divisione. La squadra scelta come allenatrice è il Petrarca F. C., una ottima e giovane promessa cittadina.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri il prof. Massimiliano Cardini terrà una conferenza su «Medici e medicina nel medio evo». Domani egli parlerà del tema «Il matrimonio nell'antica Roma».

Sede di S. Giacomo. Domani alle 20.30 lezione di radiotecnica, docente il sig. Antonio Tinta.

Unione magistrale triestina. Giovedì alle 20 si radunano i maestri e i direttori dei ricreatori: alle 9.30 i fiduciari. Sabato alle 19 congresso straordinario.

Federazione provinciale delle corporazioni fasciste. Il direttorio provinciale è convocato oggi alle 1 7in sede sociale.

Avanguardia giovanile fascista. La squadra di basket-ball e quella di ginnastica sono comandate di trovarsi questa sera alle 19.30 in palestra di via della Valle.

Il manipolo Giovinezza è convocato per venerdì alle 20 in sede.

Da oggi a giovedì sera sono aperte in segreteria le iscrizioni alla seconda squadra di scherma.

Sindacato bancari. Tutti gli impiegati della Itabank sono invitati alla seduta di stasera alle 19.30 in via Ponte della Fabra 2, secondo.

Sindacato tramvieri fascisti. Gli iscritti sono convocati in assemblea generale questa sera alle 23 nei locali della Federazione, via Bellini 1 primo.

Giovane Italia. Il direttorio è convocato questa sera alle 20 in via dell'Orologio 1.

Oggi alle 20 prove generali di fanfara.

Associazione XXX Ottobre. I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria del 3 aprile alle 20, nella sala della Fratellanza Artigiana (via Ginnastica 18), in cui si discuterà il seguente ordine del giorno: 1) relazione del consiglio direttivo; 2) Relazione delle sezioni; 3) Relazione finanziaria; 4) Elezioni del nuovo consiglio direttivo; 5) Eventuali.

Associazione fra proprietari di case della provincia di Trieste. I soci sono invitati questa sera alle 19, in sede (via della Zonta 5, secondo) per istruzioni sul modo di comportarsi davanti alle commissioni arbitrali.

Ricreatorio Pitteri. Domenica convegno degli escursionisti sul Castellaro Maggiore. Partenza alle 6.30 dal Ricreatorio. Nel pomeriggio partirà un secondo gruppo che incontrerà il primo sul monte Concusso. Iscrizioni presso il segretario degli escursionisti.

La squadra ginnasti della Sezione palla al cesto deve trovarsi alle 20 alla S. Ginnastica per una partita; così anche per la squadra Allievi A. per la premiazione.

Ispettorato provinciale sportivo dell'A. G. F. Domenica i manipoli dell'A. G. F. sono comandati di trovarsi alle 13.30 davanti la sede del Fascio. Alle 13.45 inquadrati partiranno alla volta di Villa Opicina per poi visitare la Grotta Gigante. E' prescritta la divisa avanguardista. Coloro che ne sono sprovvisti possono intervenire in camicia nera sotto l'abito borghese.

Radio Club. Questa sera alle 20.30 i soci sono invitati in sede, piazza della Borsa 9.

Royal-Union. Oggi si chiudono le iscrizioni per la terza riunione ippica che avrà inizio i prossimi giorni.

S. U. C. A. I. Domenica gita sul Cucco di Roditti (m. 753). Partenza alle 5.25 dalla stazione di S. Andrea. Il Gruppo sciatori indice una salita con gli sci al Poresen (m. 1653). Partenza alle 5.30, ritorno alle 23.45. Le iscrizioni si accettano sino a sabato alle 20. Programmi dettagliati in sede.

Circolo sportivo bancari. Giovedì mattina allenamento dei calcisti in campo dell'U. S. Triestina a Montebello.

Circolo impiegati bancari. Sono aperte le iscrizioni a due turni (giovedì e domenica) di tennis sul campo Jovanovich. Il giuoco si inizia con domani. Questa sera scherma alle 20. Alle 20.30 gli escursionisti sono convocati in sede. Domattina allenamento dei calcisti.

Sport Club Olympia. Le maglie sociali si possono ritirare giornalmente presso le officine di cicli G. Cottur, in via Udine 24, e via Pietà N. 23.

Circolo sportivo Icaria. Questa sera alle 20, assemblea generale della sezione escursionismo. Giovedì alle 20 la sezione ciclismo con la tessera della sezione. Alle 21 si riunisce la direzione. Venerdì alle 20 la sezione calcio.

G. S. Pro Trieste. Tutti i soci oggi in sede alle 21. I soci che volessero partecipare al giro notturno di Trieste sono pregati di rivolgersi al direttore sportivo.

Domenica la sezione escursionisti farà una marcia notturna alle sorgenti del Quieto. Partenza sabato alle 22 da piazza Goldoni. Ritorno in treno da Pinguente.

Sono aperte le iscrizioni alle sezioni: calcio, escursionismo, podismo e drammatica.

A. C. San Vito. Oggi dalle 14 allenamento dei boys sul campo della Fiera campionaria. Domani alle 19 la direzione in sede. Sono aperte le iscrizioni che si ricevono ogni sera dalle 19 alle 21 in sede (Gelateria Zamattio, via Donato Bramante).

Lega studenti commerciali. Oggi dalle 17 alle 20 solito trattenimento di danza in sala Tina di Lorenzo. Sabato il ballo resta sospeso.

CINEMA E VARIETA'

Gran Cinema Italia. In preparazione «Rivelazione» con Alla Nazimova. Oggi dalle 16 in poi altre repliche del commovente dramma «Il giardino incantato» con Pina Menichelli e Luigi Serventi.

Si preparano le proiezioni del grande lavoro: «Rivelazione», protagonista la nota bellissima Nazimova.

Modernissimo. Ottimo successo ieri alla film «Beatrice» nella splendida interpretazione di Sandro Salvini e della piccola Marcella Sabbadini. Oggi replica. Comincia dalle 17.

Cine Edison. Continuano affollatissime le rappresentazioni del meraviglioso dramma del Nicodemi: «L'ombra», magistralmente interpretato da Italia Almirante Manzini. Continuano le repliche.

«L'A B C dell'amore» con Mae Murray al Novo Cine. Visto il grande interesse del pubblico per il magnifico capolavoro di Mae Murray «LA B C dell'amore», si replica ancora oggi dalle 16 in poi. Fra giorni Max Linder nella parodia dei tre moschettieri «Venti anni prima». Grande successo d'ilarità.

«Più che la legge» con Francesca Bertini al Cine Savoia. Grande spettacolo di gala oggi con la più recente creazione drammatica della grande tragica Francesca Bertini. «Più che la legge» è il dramma d'amore che affascinerà tutti i cuori. Principia alle 16.

I posto lire 1.25; II posto cent. 85.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giorn. del 31 marzo per il 1.o aprile

Turno Generale: marinai: 62; giovani cop. 1: 2; mozzi coperta: 1; fuochisti: 66; carbonai: 1; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 1.

Turno Lloyd: marinai: 10; giov. cop. in I: 35; giov. in II: 28; mozzi coperta: 133; fuochisti: 68; carbonai: 60; mozzi macchina: 16.

Turno Cosulich: marinai: 3; marinai sud: 6; mozzi coperta: 8; fuochisti in I: 22; fuochisti nafta: 11; carbonai: 9; carbonai sud: 12; II camerieri carico: 43; III camerieri: 21; giovani camera: 15; mozzi camera: 250; III cuochi classe 1; giov. cucina: 6; mozzi cucina: 121.

Totale inscritti il giorno 31: 1268; imbarcati e cancellati: 24; totale inscritti il 1.o: 1244.

CORRISPONDENZA APERTA

Un goriziano per molti altri. Nel «Piccolo» abbiamo pubblicato una serie di articoli riguardandi i danni di guerra e le domande di risarcimento all'Austria. Legga quelli e si uniformi a quanto le viene suggerito. — *Un'angosciata.* Ancora quest'anno si pagherà la tassa sul valore locatizio. — *Inquilina Jolanda.* Sulla quietanza per 105 lire di pigione mensili occorre un bollo di 50 centesimi. — *Povera bambina.* Con l'unguento di sabadilla e relativa risciacquata con acqua e sapone. — *Sportivo Isola.* 1) Il migliore «record» realizzato nella riunione preolimpionica di Milano nei 400 metri nuoto libero è di 5' 26" e quattro quinti. 2) Renato Bacigalupo non ha mai compiuto i 400 metri in meno di 5 minuti. 3) I. Weissmueller ha percorso tale distanza alle Olimpiadi di Parigi in 5' 4" e due decimi (nuovo «record» del mondo).

Un abbonato al Piccolo. 1) La squadra che risulterà prima classificata nel girone giuliano di terza divisione avrà il titolo di campione regionale e verrà promossa d'autorità alla seconda divisione per l'annata sportiva 1925-26. I giuocatori riceveranno una medaglia d'argento di conio federale. 2) Leda Gys è viva. — *Sardegna.* 1) La compagnia veneziana di prosa Giacchetti verrà a Trieste a Pasqua, al Filodrammatico. 2) Non vi sono nuove disposizioni riguardo i cani, perchè non siamo in tempo di contumacia; gli stessi devono essere muniti soltanto di museruola. — *Ufficiale Genio.* Premesso che la cittadina romena divorziata risulti, giusta le proprie leggi nazionali, giuridicamente capace di contrarre matrimonio e premesso che tale capacità risulti dimostrata (ai sensi dell'art. 4 del regio decreto 18 gennaio 1906, N. 37) con un certificato rilasciato dagli agenti diplomatici o consolari di Romenia, il matrimonio civile è senz'altro possibile in Italia. Le risposte alle altre domande risultano oziose.

Timignano 1661. Il conferimento della cittadinanza italiana in base alla legge 13 giugno 1912, N. 555, non importa il riconoscimento del diritto a pensione anche quando si tratti di funzionari del cessato regime. — *Urgentissimo.* Anversa-Trieste, in seconda classe, circa lire 470. — *Transiberiana.* Non abbiamo tariffe. — *Libia.* L'arruolamento volontario per le colonie libiche è aperto. Si rivolga al Distretto militare. — *Coloniale.* Per avere esatte informazioni si rivolga al Commissariato militare del Corpo d'Armata in Trieste. — *Farfare.* Legna da ardere: fino a 100, lire 0.10; fino a 1000, lire 0.50; legna da lavoro: lire 1 per cento. Carbone: il massimo di lire 1 come per legna da ardere. — *Amore.* 1) Per andare a Parigi occorre il passaporto. 2) Trieste-Parigi, in terza classe, circa lire 220. — *Titubante.* Anche lei deve ripetere la dichiarazione di danni. — *Astronomo.* A Napoli esiste solamente un osservatorio astronomico, perfettamente analogo al nostro. Il suo indirizzo è: R. Osservatorio astronomico di Capodimonte, Napoli.

(Continuazione nel «Piccolo della Sera»)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D.; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D.D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D.D. Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D.D. (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D.D (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 T. P (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D (Vienna-Budapest); 12.10 A (Vienna-Belgrado); 15.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M.; (fino a Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.50 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.20 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.36 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 1.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

BORSA DI TRIESTE

31 marzo 1925

Rendita 3½%	82.50	Nav. Lussino	620
Consolidato 5%	97.75	» Martinolich	233
Obbl. Venezie 3½%	78.75	Strade ferr. med.	393
Banca d'Italia	1860	» » mer.	735
Commerc. Ital.	1520	Oceania	192
Commerc. Triest	868	Premuda	830
Credito Italiano	973	Tramway	212
Banco di Roma	124	Tripcovich	810
Credito Popolare	325	Ampelea	615
Zivnostenska	293	Cant. Nav. Triest.	232
C. gen. risp ungh	45	Cem. Dalmazia	620
Assic. Generali	15700	» Isonzo	185
Assic. Ital. (1923)	3200	» Spalato	470
Infortuni Milano	7000	Kerka	500
Riun. Adriatica A	5130	Gas Roma	1355
Riun. Adriatica B	5150	Ilva	316
Nav. Adria	363	Off. Nav. Triest.	130
» Cosulich	488	Pastificio Triest.	375
» Dalmatia	278	Pilatura Riso	571
» Gerolimich v	990	Stab. Tecnico	630
» Gerolimich n	940	Terni	693
» Libera Tr.	615	Jutificio Triestino	510
» Istria-Tr.	297	Pias	650
» Lloyd Triest	5600		

CAMBI: Amsterdam da 960.— a 970.—; Belgio da 124.— a 126.—; Francia da 129.— a 129.50; Nuova York da 24.05 a 24.15; Spagna da 343.— a 344.—; Svizzera da 465.— a 468.—; Atene da 36.— a 38.—; Berlino da 576.— a 584.—; Bucarest da 11.— a 11.50; Praga da 71.50 a 72.—; Ungheria da 0.0335 a 0.0342; Vienna da 0.0337 a 0.0345; Zagabria da 39.05 a 39.35.

VALUTE: Corone austro-tedesche da 0.0335 a 0.0345; dinari da 38.85 a 39.20; dollari da 24.— a 24.10; pezzi da 20 franchi da 92.— a 94.—; lire sterline b. n. da 115.25 a 116.00.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto: per maggio 1005, 1025, 1015; per luglio 950, 1000, 975; per settembre 890, 898, 894; per dicembre 890, 880; per marzo (1926) 885, 875. Tendenza fiacca.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 netto (1906) 80.74; 3.50% netto (1902) 74.25; 3% lordo 51.67; 5% netto 97.68; Obbligazioni Venezie 79.

CAMBI: Francia 129.27; Svizzera 465.95; Londra 115.419; Olanda 964; Spagna 344.50; Belgio 124.96; Berlino 576; Vienna 344; Praga 71.75; Romenia 11.35; Argentina oro 21.16; Argentina carta 9.32; New York 24.167; Canadà 24.17; Oro 466.12; Belgrado 39; Budapest 0.0335; Russia (Cervonez) 119.50.

Borsa di Milano. Rendita 83.30; Consolidato 98.20; Banca d'Italia 1830 ex; Commerciale It. 1525; Credito It. 990; Banco Roma 124; credito Marittimo 601; Ferr. Mediterranee 392; Ferr. Meridionali 745; Rubattino 800; Libera Triestina 625; Cosulich 490; Snia 365; Terni 695; Miani e Silvestri 188; Breda 470; Ansaldo 22; Montecatini 278; Metallurgica It. 190; Reggiane 8.10; Fiat 512; Isotta 8.25; Ilva 313; Elba 75 ex; Cascami Seta 1795; Linificio Nazionale 1057; Lanificio Rossi 6300; Lanificio Targetti 490; Cotonificio Cantoni 7500; Cot. Veneziano 468; Cot. Meridionale 166; Cot. Turati 900; La Soie de Chatillon 441; Rossari Varzi 1480; Pirelli 1031; Industrie Zuccheri 780; Raffineria Lig. Lomb. 700; Distillerie Italiane 263; Molini Alta Italia 1450; Eridania 660; Gulinelli 193; Edison 797; Adriatica di Elettricità 254; Marconi 195; Vizzola 2060 ex; Conti 645; Negri 298; Lig. Tosc. di Elettricità 330; Esercizi Elettrici 128; Esport. Italo Am. 900; Costruzioni Venete 320; Grandi Alberghi 238; Cementi Spalato 485.

CAMBI: Francia 129.125; Svizzera 466; Londra 115.375; New York 24.15; Berlino (marchi oro) 576; Vienna 339; Bucarest 11.35; Belgio 124.80; Spagna 344; Praga 71.75; Budapest 0.0335.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1875; Commerciale It. 1525; Credito It. 972; Banco Roma 123.60; Ferr. Merid. 742; Cosulich 496; Libera Triestina 635; Terni 676 ex; Ilva 317 ex; Montecatini 282; Gas 1380; Forze Idrauliche 509; Cementi Spalato 494; Prima Pilatura Riso 568; Cementi Isonzo 177.

Borsa di Genova. Banca d'Italia 1874; Commerciale It. 1524; Credito It. 979; Banco Roma 124; Ferr. Meridionali 744.50; Ferr. Mediterranee 390; Libera Triestina 628; Cosulich 492; Terni 695; Ilva 315.50; Montecatini 280; Cementi Spalato 482.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1855; Commerciale It. 1524.50; Credito It. 976.50; Commerciale Triestina 734; Ferr. Meridionali 301.50; Ferr. Mediterranee 802; Cosulich 495.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 31 marzo: corso medio 79; Trieste 78.75; Milano 73.75; Roma 79.15.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.40; Berlino 123.45; Vienna 0.007295; Londra 24.7725; Parigi 27.7750; New York 5.18 9/16; Bulgaria 3.7750; Praga 15.3875; Belgrado 8.40.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 77.80; Londra 89.85; New York 18.79; Belgio 96.42; Spagna 267.50; Svizzera 360.50; Danimarca 341; Olanda 747.50; Norvegia 296.50; Svezia 504; Praga 55.50; Romenia 8.80; Vienna 26.20; Germania 445.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, personale hotels, bars, trattorie, attestati, miti pretese, offronsi per Trieste, fuori. Scrivere, presentarsi via Machiavelli 24, Ufficio collocamento. 39826 A

CUOCHI, cuoche, cameriere, servette, prestaservizi, domestiche, sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose, sane, per privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Valdirivo 21. 39788 A

DONNA servizio offresi a piccola famiglia per mattina. Dispone attestati. Madonnina 17, mezzanino. 41721 A

DONNA capacissima facendo domestiche offresi. Foscolo 11, porta 1. 41807 A

RAGAZZE (due) brave cercano occupazione, una quale domestica, l'altra cameriera, conoscenza lavori cucina, lunghi attestati. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 29916 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICA cercasi subito, piccolissima famiglia, paga 190, trattamento affettuoso. Rivolgersi Valdirivo 23, I piano. 39216 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere diverse per hotels, prestaservizi ed altro personale cercansi pronta entrata; presentarsi via Machiavelli 24 Agenzia. 39826 B

BALIA giovane, sana, cuoca e cameriera capaci cercansi. Buon salario. Indirizzo Piccolo. 39694 B

BAMBINAIA pratica, affettuosa, sana, con attestati, cercasi. Via San Giorgio N. 1, porta 9. 7777 B

CAMERIERA non più giovane, parli tedesco, amante bambini, capace cucire bene cercasi. Offerte a «Avviso 12 O» Unione Pubblicità Genova. 5349 B

CAMERIERA cercasi. Via Milano 2, secondo, Panfili; presentarsi con attestati. 41741 B

CUOCA capace per albergo di primo ordine a Grado, cercasi con ottime referenze. Ferluga, Gorizia, Corso Verdi 37. 39651 B

CUOCA abile provvisoria o stabile cerca famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 39774 B

CUOCA fina, lire 150, cercasi prontamente. Via Vittoria Colonna 8, terzo, sinistra. 41813 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, giovine cameriere cercansi. Valdirivo 21, per Buffet. 39788 B

DOMESTICA capace, onesta, cercasi. Scorcola Coroneo 748. 41393 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente. Vasari 8, porta 6. 41659 B

DOMESTICA capace cerca piccola famiglia. Via Istituto 46, III, destra. 41759 B

DOMESTICA capace cerca famiglia cinque persone. Via Zonta 9, I, destra. 41761 B

DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia. Piazza S. Giovanni 4, terzo. 41749 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Geppa 17, I, porta in mezzo. 41907 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Brunner 4, IV, sinistra. 41891 B

DOMESTICA media età, capace tutti lavori casalinghi, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 41627 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi. Battisti 24, IV, porta 11. 41839 B

DOMESTICA semplice, ottimo stipendio, cercasi. Piccolomini 15, IV, porta 10. 41815 B

DOMESTICA cerca urgentemente piccola famiglia. Lavatoio 5, secondo, porta 8. 39670 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Gatteri 9, secondo, porta 13. 39794 B

DOMESTICA per cucina, due stanze, buona, cercasi. Bellini 9, primo, destra. 41915 B

DOMESTICA ragazzetta, piccola famiglia, oppure prestaservizi, cercasi prontamente, ottimo trattamento. Laurencich, Gatteri 7. 41929 B

DONNA servizio alcune ore mattina cercasi. Chiozza 50, porta sinistra. 7771 B

DONNA per la pulizia cerca il Dispensario per lattanti, via A. Manzoni 16. 41849 B

ISTITUTRICE presso bambino grande, cercasi verso vitto, alloggio e salario. Ottimi attestati e primissime raccomandazioni necessari. Si preferisce maestra diplomata. Offerte «41585 B» al Piccolo. 41585 B

PRESTASERVIZI con buone referenze cercasi. Via Cassa di risparmio 12, III, destra, Caprin. 41627 B

PRESTASERVIZI con certificati cercasi per 4 ore al giorno. Presentarsi Battisti 20, porta 25, dopo le 10. 41877 B

PRESTASERVIZI pratica parchetti cercasi. Corso 37, quinto, sinistra. 41869 B

PRESTASERVIZI sola mattina cercasi prontamente per due persone. Via Sanità 16, secondo, Olivo. 41779 B

PRESTASERVIZI mattina cercano coniugi soli. Via Belpoggio 1; rivolgersi portinaia. 39704 B

PRESTASERVIZI cercasi. Paduina 11, quarto. 41941 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per la mattina. Viale XX Settembre 52, III, porta 9. 41757 B

PRESTASERVIZI, intera giornata, cercasi presso coniugi soli. Petronio 12. 41753 B

RAGAZZA per famiglia cercasi. Via Beccherie 49, porta 8. 39646 B

RAGAZZA per tutto il giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 41993 B

RAGAZZA condurre passeggio due bambine cercasi. Lungo. Androna Punta 6. 39590 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Orologio n. 6, II, porta 7. 7776 B

RAGAZZA tedesca cercasi prontamente per bambini. Informazioni Piazza Libertà n. 5, II p., destra. 39824 B

RAGAZZETTA per lavare piatti e lavoretti per locale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 41641 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi prontamente. Via Artisti 10, III. 39764 B

SIGNORINA per bambino 4 anni, 4 pomeriggi la settimana, cercasi: buone referenze. Viale Regina Elena 15, scala sinistra, IV, 2-4. 39658 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. IMPIEGATO lunga pratica ufficio, praticissimo contabilità, tenitura libri, corrispondenza veloce dattilografo, offresi prontamente 220 mensili. Offerte «39830 C» Piccolo. 39830 C

AMMINISTRAZIONE stabili assume commerciante pratico piazza, ditta protocollata. Offerte sub «41687 C» Piccolo. 41687 C

BARBIERE, parla bene francese, tedesco, inglese, cerca posto negozio prim'ordine. Scrivere Wolf Pistonatto, Hotel Terminus, Venezia. 12053 C

CAPOCUOCO bravissimo, conosce cucina tedesca, italiana, francese, cerca posto anche solo per la stagione. Offerte: Polli, Bonomo 1, IV. 38236 C

CORRISPONDENTE estera, perfetta conoscenza italiano, boemo, tedesco, parzialmente francese, impiegata di prim'ordine, 11 anni pratica commerciale, primarie referenze, cerca impiego. Avviso 29 A. Unione Pubblicità Genova. 5350 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese, italiano, tedesco offresi preferibilmente ditta americana inglese. Scrivere «41639 C» Piccolo. 41639 C

CORRISPONDENTE tedesca, italiana, inglese, slava, offresi per ore serali. Richieste al Piccolo sub «41845 C» 41845 C

DATTILOSTENOGRAFO, corrispondente tedesco-ungherese, cognizioni italiano, francese, contabile bilancista, cerca qualunque impiego 550-650 mensili, disponibile subito. Scrivere «39616 C» Piccolo. 39616 C

DIPLOMATA tagliatrice cerca posto in qualche sartoria o casa privata. Rivolgersi Largo Pestalozzi N. 1, secondo piano, Tuzzi. 41699 C

GIOVANE commerciante in coloniali, tedesco pratico di tutti lavori d'ufficio, cerca posto quale commesso, magazziniere od in ufficio. Scrivere sub «12061 C» al Piccolo. 12061 C

GIOVANE aiuto contabile offresi seria ditta. Ottime referenze. Scrivere «41885 C» Piccolo. 41885 C

IMPIEGATO concetto, perfetto italiano, tedesco francese, buone cognizioni inglese, contabilità, lunga pratica amministrativa commerciale, specialmente ramo spedizioni offresi anche fuori Trieste. Scrivere sub «39610 C» Piccolo. 39610 C

INGEGNERE meccanico pratico commercio conoscenza lingue occuperebbesi presso ditta seria. Offerte «41805 C» Piccolo. 41805 C

MAESTRO di banda diplomato regio Conservatorio di musica di Napoli occuperebbesi direzione banda comuni circonvicini; miti pretese. Offerte sub «39806 C» Piccolo. 39806 C

MODISTA, San Sebastiano 6, primo, confeziona, rimoderna cappelli; lava tinge piume. 7782 CC

ODONTOTECNICO capacissimo, disposto assunzione entro mese aprile, offresi. Indirizzo al Piccolo. 41339 C

PERFETTO conoscitore articolo spugne, cerca posto presso buona ditta; disposto anche viaggiare; miti pretese. Scrivere «41539 C», Piccolo. 41539 C

SIGNORA media età, offresi qualità prima cameriera, capacissima cucito, per primari alberghi, luoghi di cura. Offerte sub «39796 C» Piccolo. 39795 C

SIGNORA friulana, trentottenne, civile, vedova, brava massaia, offresi piccola famiglia o vicemadre. Scrivere «41257 C», Piccolo. 41257 C

SIGNORE parla benissimo inglese, francese, tedesco, bella presenza, desidera impiegarsi presso hotel primordine. Scrivere Wolf-Pistonatto, Hotel Terminus, Venezia. 12053 C

SIGNORINA contabile dattilografa, italiano eventualmente tedesco, offresi. Offerte al Piccolo «41693 C». z z 41693 C

SIGNORINA parla italiano e tedesco offresi in qualche rivendita o qualsiasi impiego decoroso Offerte «41745 C» Piccolo. 41745 C

SIGNORINA con lunghi attestati di distinta famiglia offresi per bambini e leggeri lavori cucito, tutto il giorno oppure pomeriggio. Offerte Piccolo sub «39656 C» 39656 C

TEDESCO, molti anni indipendente, con le migliori relazioni presso industria tedesca, buon organizzatore, cerca posto quale acquisitore affari, corrispondente, ecc. Offerte «12052 C» al Piccolo. 12052 C

1000 lire regalo chi procurami impiego dignitoso: serie offerte Piccolo «41863 C» 41863 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A concorrenza assumo qualsiasi lavoro copisteria, traduzioni Trentaottobre 17. 39734 CC

BIANCHERIA signora, ricamo a mano, massima esattezza prezzi concorrenza. Artisti 10, terzo. 41903 CC

FALEGNAME offresi riparazioni mobili, altri lavori. Recapito Battisti 13, lava guanti. 39814 CC

GIOCCATTOLI meccanici d'ogni specie, gingilli ninnoli ecc. ripara anche a domicilio, meccanico pratico. Malcanton 19, interno. 39660 CC

MENDARESSA rammendatrice assume lavoro fuori e casa Maiolica 15, IV. 39593 CC

RICAMI moderni per abiti e coltrinaggi, qualsiasi punto, eseguisconsi prontamente senza disegni. Prezzi di vera concorrenza, soltanto Corso Vitt. Em. III, 45. 39602 CC

RICAMI a mano punto a giorno semplice e lavorato, siciliano, norvegese, assumonsi. Via Foscolo 44, secondo, destra. Convenienza. 41951 CC

SARTA capace confeziona vestiti, biancheria Prezzo: fattura un vestito da lire 20 in poi Rossetti 23, quarto, porta 11. 41623 CC

SARTA bianco, riparazioni e nuovo, esatta; pure altro cucito offresi giornata lire 5. Trenta Ottobre 15, quarto. 39756 CC

SARTA capace offresi giornata distinte famiglie Gentili offerte «41869 CC» Piccolo. 41869 CC

SARTA primaria maestra taglio autorizzata, diplomata Vienna, eseguisce toilettes ultima creazione, prezzi ridotti; taglia, prova lire 15; modelli carta lire 6 Valdirivo 9, primo. 41917 CC

SARTA bravissima, lunga pratica confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, tailleurs perfettissimi 50; rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi; prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 41945 CC

SARTA bianco, capacissima lavori fini eseguisce prontamente. Via Brunner 3, terzo, sinistra. 39828 CC

SARTO confeziona vestiti su misura; lavoro accuratissimo, prezzo conveniente. Stoffe estere, nazionali. Settefontane 54. 41237 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi per lavori domicilio; prezzi convenientissimi. Cunicoli 11. 41223 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. CERCASI impiegato fiducia ogni circondario stipendio 900, commercio radiotelefonia. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 39816 D

A. DATTILOGRAFA e ragioniere provetto cercansi. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 39816 D

A. STIRATRICI due, pratiche guardarobiere, cameriere per primario hotel, pasticceri cercansi d'urgenza, Via Machiavelli 24, agenzia. 39826 D

APPRENDISTA garzona sarta donna cercasi. Via Canova 9, porta 3. 41713 D

APPRENDISTI lavorazione pianoforti cercansi. Fabio Severo 36. 41661 D

APPRENDISTI fabbri due cercansi. Bosco 40. 41625 D

APPRENDISTI fabbri due cercansi. Via Ferriera 31. 7772 D

APPRENDISTI meccanici lavoro stabile cercansi. Rivolgersi dalle 9-11, androna S. Tecla, F.lli Oberle. 39834 D

BANCONIERE pratico macchina espresso cercasi. Caffè Battisti. 41841 D

BARBIERE abile, bravo pedicure tedesco, ungherese cercasi. Miro. Venezia, Lido. 5344 D

CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 41901 D

CASSIERA cercasi, età indifferente. Presentarsi ore dieci Bertoli, piazza Garibaldi. 39662 D

CORRISPONDENTE italiano, francese, tedesco, cerco. Offerte Piccolo sub «39730 D». 39730 D

CORRISPONDENTI per importantissima rivista teatrale ricerca Anonima editrice, Roma, via Mercede 16 5342 D

DONNE disposte collocare articoli casalinghi presso famiglie cercansi. Provigione 10 percento Indirizzo Piccolo 39684 D

ELETTRICISTI, mezzi lavoranti ed apprendisti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 39822 D

FACCHINO e magazziniere cercansi prontamente Via Tesa 1, piccinino; presentarsi dalle 8-9. 39712 D

FATTORINI ciclisti con macchina propria cercansi. Presentarsi Ufficio Espessi Veloci, Chiozzo tramvai, Volti di Chiozza. 39674 D

FATTORINO 17-18 anni, volonteroso, robusto, cercasi. Rivolgersi dalle 12 alle 14, via Battisti 23, tipografia. 41755 D

GARZONA sarta uomo, praticissima, volonterosa, cercasi, Sartoria Massimo d'Azeglio 1. 41911 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Presentarsi accompagnata genitori: Gatteri 23, mezzanino. 41743 D

GAZONA sarta da uomo cercasi. Corso Vittorio Em. 1, terzo 39762 D

GARZONA modista cercasi soltanto per pomeriggio. Boccaccio 11, porta 18. 41653 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Zamarian, via Giulia 30. 41621 D

GARZONE cercansi. Sartoria Rozza, Carducci 12 terzo. 41723 D

GIOVANETTO per ufficio e fattorino cerchiamo d'urgenza. Valdirivo 23, primo. 39816 D

GIOVANI distinti, facile parola, trovano immediata occupazione, stipendio fisso, buona provvigione. Maiolica 14, terzo piano, ore 9. 41265 D

GUARDIANI notturni (due), preferibile mutilati o pensionati, cercansi. Presentarsi: Benzina Petroleum, piazza Unità 6; dalle 16-8. 0572 D

ISTITUTRICE presso bambino grande, cercasi verso vitto, alloggio e salario. Ottimi attestati e primissime raccomandazioni necessari. Si preferisce maestra diplomata. Offerte «41383 B» al Piccolo. 11383 D

LAVORANTE sarta da uomo brava cercasi. Via Battisti 12. 41995 D

LAVORANTE finita per gilets e una mezza lavorante cercansi subito. Sartoria Sartori, via Mazzini 13. 41765 D

LAVORANTE capace e garzona cercansi. Sartoria Bellanova, Fabra 2. 39742 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Gatteri N. 9, porta 12. 39726 D

LAVORANTE sarta da uomo, abile, cercasi Indirizzo al Piccolo. 41949 D

LAVORANTI sarte donna cercansi. Inutile presentarsi se non capacissime. Via Artisti 6, primo piano. 41935 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace, cercasi Indirizzo al Piccolo 39612 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 41703 D

MEZZA lavorante e garzona principiante sarte donna, cercansi. Mazzini 6, porta 4, fondo corridoio. 41831 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 37. Accompagnata dalla madre. 39708 D

MEZZA lavorante sarta uomo, sappia occhielli, cercasi. Barriera 19, quarto. 39820 D

MEZZO lavorante lavoro cucito cercasi. Via Sanità N. 4. 41873 D

PANTALONAIA capace lavoro di prima cercasi. Corso Garibaldi, sartoria Lazzari. 41635 D

PRINCIPIANTE o garzone sartoria uomo cercansi. Ginnastica 43, Marino. 41775 D

RAGAZZI bella presenza, pratici bar, cercansi prontamente; presentarsi in mattinata. Bar Torinese. Corso 2. 39668 D

RAGAZZI con paga cercansi per negozio manifatture. Via Mazzini 41. 41766 D

RAGAZZO 15-16 anni, cercasi per panetteria. Pistoria, via del Lloyd N. 3. 41657 D

RAGAZZO panetteria cercasi. S. Michele 30. 41645 D

RAGAZZO quattordicenne, commissioni, cercasi. Via Toti 15; dalle 8-9. 39680 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Roma 13. 39672 D

RAGAZZO praticante, buona famiglia, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 41881 D

RAGAZZO cercasi per drogheria. Via Molin grande N. 40. 41855 D

RAGAZZO 14-16, cerca Agenzia internazionale gazzette, via D'Annunzio 1. 39722 D

RAGAZZO forte, magazzino rigattiere, cercasi. Rivolgersi Scalinata 1, barbiere. 41913 D

RITOCCATORE negative, stampatore bromuro, cercasi. Via Gatteri 23, porta 17. 41643 D

SARTA biancheria cerca garzona. Antonio Caccia 6, porta 11. 39688 D

SARTA uomo cerca garzona. Via Ugo Foscolo 46, pianoterra. Bosich. 39718 D

SARTA capace qualsiasi lavoro, sappia tagliare, cercasi. Via Mazzini 43. 41701 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesco, cerca seria ditta per pronta entrata. Offerte dettagliate al Piccolo «41597 D». 41597 D

SIGNORINA praticissima, anziana, cercasi prontamente. Studio, via Cassa di Risparmio 6, III 41811 D

SIGNORINA e ragazzo per cartoleria, cercansi; presentarsi dalle 8-10. Benvenuto Cellini N. 4. 41717 D

SIGNORINA cessiera per negozio commestibili, cercasi. Micol, via Molino a vapore 9, 41865 D

SIGNORINA con bella calligrafia, per lavori ufficio, cercasi. Autosalt, via S. Francesco 58. 41989 D

SIGNORINA corrispondente dattilografa, con perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, possibilmente inglese, entrata 15 aprile oppure 1.o maggio, cercasi. Offerte con referenze e pretese: Società Grandi Alberghi, Mendola (Trentino). 5341 D

SUBAGENTE Trieste, rappresentante generale, fabbriche, articoli diversi importanti, cercasi. Presentarsi subito: Grasso, Hotel Continental. 39640 D

VENDITRICE capacissima, con lunga pratica in confezioni per signore per Abbazia, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo al Piccolo. 41595 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A GRATIS prenoto procurandomi camere mobiliate, vuote, qualunque prezzo, località. Sandri, Trentaottobre 17. 39734 E

A. STABILE cerca camera ingresso libero, con luce. Offerte «41829 E». Piccolo. 41829 E

AMMOBILIATA bella, soleggiata, quietissima, luce, scrupolosa pulizia, ingresso libero (possibilmente scale) cerca distinto prontamente. Offerte dettagliate «41735 E», Piccolo. 41735 E

AMMOBILIATA pulitissima, luce, cerca maestra comunale, vicinanze scuola via Giotto. Offerte sub «39666 E» al Piccolo. 39666 E

AMMOBILIATA centro, luce, soleggiata, ingresso libero, eventualmente vitto, cercasi. Scrivere «39682 E». Piccolo. 39682 E

AMMOBILIATE elegantissime, modeste, comodo cucina, cercansi urgentemente. Guido Brunner 5, latteria. 41919 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, in ambiente massima signorilità, centralissima, elettrica, unico subinquilino, possibilmente ingresso libero, indipendente e vitto, cerca subito distintissimo avvocato stabile presso grande azienda. Offerte «41733 E», Piccolo. 41733 E

CAMERA, eventualmente salotto, ingresso libero, cerca armatore, venendo spesso Trieste, anticipando anche più mesi. Scrivere «39736 E», Piccolo. 39736 E

CAMERINO a costo cerca signora con bambina, occupata di giorno. Offerte «41711 E» al Piccolo. 41711 E

MATRIMONIALE comodo cucina, cercano coniugi soli. Scrivere «41709 E», Piccolo. 41709 E

STANZA vuota, grande, bella, comodo cucina, presso piccola famiglia, cercano coniugi, marito che viaggia Offerte «41747 E», Piccolo. 41747 E

STANZA ammobiliata, eventualmente con vitto, vicinanza piazza Garibaldi, cerca impiegato. Scrivere «39600 E» Piccolo. 39600 E

STANZA vuota, centro, luce, cerca impiegata assente tutto il giorno presso distinta famiglia. Offerte «41801 E», Piccolo 41801 E

STANZA ingresso libero, massima pulizia. Pagherei fino 300. Offerte «39738 E», Piccolo. 39738 E

STANZA posizione centrale, grande passaggio, usandola soltanto ore serali, cercasi, pagando bene. Offerte «41921 E», Piccolo. 41921 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTO camere libere, matrimoniali, altre per signorine, anche vuote. Sandri, Trenta Ottobre 17. 39724 F

A DISTINTO signore, piccola distinta famiglia affitta stanza elegantemente ammobiliata, luce, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 41663 F

A. MATRIMONIALE, salotto, cucina, bella vista; altra per scapolo, centro, nonchè vuote, affittansi. Via Machiavelli 24, ufficio. 39826 F

AMMOBILIATA, luce, scrupolosa pulizia. Via Milano 16, III. 41637 F

AMMOBILIATA bella, ariosa, luce, mobilio nuovo, affittasi prontamente, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 41687 F

AMMOBILIATA bellissima, ingresso indipendente, soleggiata, affittasi, anche vitto, comodo cucina, distinti coniugi soli. Via dei Fabbri 4, III, porta 14. 41655 F

AMMOBILIATA pulitissima, centro, luce, affittasi, signore stabile, distinto. Imbriani 14, II. 41729 F

AMMOBILIATA soleggiata, pulita, luce, vicino Posta centrale, affittasi. Ind. Piccolo. 39748 F

AMMOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi, signore serio. Ventisettembre 79, p. 7. 41847 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Valdirivo 23, II sinistra. 41781 F

AMMOBILIATA pulitissima, ariosa, vitto, affittasi. Gabriele D'Annunzio 1, p. 41. 41771 F

AMMOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi unico subinquilino. Romagna 26, III, porta 6. 39702 F

AMMOBILIATA centro, luce, quiete, affittasi, distinto signore. Torrebianca 27, p. 5. 39808 F

AMMOBILIATA centro, luce, affittasi. Via Milano 16, IV destra. 39804 F

AMMOBILIATA centro, luce, affittasi, soltanto signori distinti. Via Coroneo 13, III sin. 41957 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi. Settefontane 2, III, porta 10 (angolo piazza Garibaldi). 39840 F

AMMOBILIATE elegantissime, garconnieres, ingresso libero, comodo cucina, offronsi, Guido Brunner 6, latteria. 41919 F

CAMERA bellissima, soleggiata, offre distinta piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 39594 F

CAMERA ammobiliata affittasi presso coniugi soli a distinto signore. Arcata 16, I, scala sinistra. 39634 F

CAMERA due letti, affittasi, signori soli. Madonna mare 3, III destra. 7781 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Torricelli 4, I sinistra. 39812 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Manzoni 20, p. IV, porta 18. 39728 F

MATRIMONIALE bellissima, grande, massima pulizia, luce, vista mare, comodo cucina, affittasi, distinti coniugi oppure due amici. Indirizzo Piccolo. 41687 F

MATRIMONIALE ingresso libero, luce, soleggiata, escluso cucina, affittasi a coniugi. Via Geppa N. 12, porta 9; visitare dalle 11 in poi. 41931 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, I piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41407 F

STANZA ammobiliata, persona sola. Indirizzo al Piccolo. 41691 F

STANZA vuota, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 41633 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, quasi ingresso libero, affittasi a signore solo, preferibile ufficiale armata. Via Ghega 8, II, porta 15. 41763 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Via Giulia 73, III. 0581 F

STANZA ammobiliata, affittasi, due amici. Antonio Caccia 8, III sinistra. 39648 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Torre bianca 13, porta 9; visitare dopo le 10. 41895 F

STANZA 1-2 letti e salotto affittasi a signore forestiero o amici. Via Alberto Boccardi N. 5, III piano, porta 9. 41889 F

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41725 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via S. Daniele 3, I. 41803 F

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, affittasi, unico subinquilino. Battisti 20, porta 24 41991 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, affitta distintissima famiglia soltanto a distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 39642 F

STANZA vuota, uso ufficio, e anticamera, ingresso libero, II, pressi piazza Borsa, affittansi. D'Annunzio 4, Drioli, barbiere. 39802 F

STANZA ammobiliata, con vitto oppure senza. Ginnastica 28, IV. 41947 F

STANZE ammobiliate, con vitto, affittansi a persone distinte. Via R. Manna 24, II, porta 6. 40965 F

VITTO buono, famigliare, darebbesi. Piazza Ospedale 3, I, porta 6, sopra Cooperative. 0577 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. A. A. A. A. ESAMI Stato licenza istituto inferiore (tecnico), corso accelerato dell'ultimo anno, con breve esposizione preliminare utile a chi ha iniziato e interrotto detto corso. Pagamento condizionato alla promozione. Scuola «Audace», Lavatoio 5, angolo Trentaottobre. 0579 G

A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21 aperte iscrizioni corsi diurni, e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. 1441 G

A. «BATTISTI» e «Galilei» (Battisti 10), istituti riuniti privati scolastici, linguistici, commerciali, artistici, diurni-serali per giovinetti, signorine, adulti. Doposcuola. Ripetizioni. Dattilografia. Traduzioni in tutte le lingue. Insegnano professori diplomati e supplenti. Ambiente distinto. Tariffa. Informazioni, iscrizioni dalle 9 alle 21. 0578 G

A. CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali; lezioni violino, espertissimo insegnante. Viale XX Settembre 12, terzo. 0584 G

A. DOPOSCUOLA per alunni tutte scuole medie inferiori, superiori, dalle 15 alle 18. 50 lire mensili. Istituti riuniti «Battisti» e «Galilei», via Battisti 10. 0578 G

A. RIPETIZIONI scuole medie inferiori, superiori. Istituti «Battisti» e «Galilei» (via Battisti 10). 0578 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi; un mese semigratuito. Ginnastica 45 39740 G

DOPOSCUOLA, giornalmente 15-19, per allievi qualsiasi scuola pubblica. Assistenza, ripetizione qualsiasi materia. Massima disciplina. Istituto scolastico «Italia», Corso 45. 0580 G

DOPOSCUOLA Lavatoio 5, angolo Trentaottobre, Scuola «Audace», competenze postecipate, l'allievo non promosso non è tenuto al pagamento. 0579 G

IMPARTISCONSI coscienziose lezioni francese, scuole medie. Via Giulia 18, int. 10. 41823 G

INSEGNANTE capace lingua serbo-croata, cercasi. Gentili offerte «39758 G», Piccolo. 39758 G

«ITALIA», Corso 45. Istituto scolastico primo ordine, autorizzato R. Provveditorato studi. Direttore Valerio Giaconi. Insegnamento accuratissimo; professori abilitati. Preparazione razionale qualsiasi esame Istituto tecnico e Scuola complementare. Doposcuola, ripetizioni allievi deboli Istituti pubblici. Disciplina, profitto, serietà. Ricco programma gratuito. Listino onorari. Competenze sempre anticipate. Informazioni, consigli, iscrizioni giornalmente 9-20. 0580 G

LAVATOIO 5, angolo Trentaottobre, Scuola «Audace», corsi di qualunque genere, ripetizioni, lezioni particolari, competenze postecipate, l'allievo non promosso non è tenuto al pagamento 0579 G

LEZIONI pianoforte, casa, fuori, 25 mensili, impartisce allieva prof. Russi, ultimi studi. Indirizzo Piccolo. 41705 G

LICENZA complementare (tecnica), corsi diurni, serali, accelerati. Istruzione accuratissima, paziente, razionale Istituto scolastico «Italia», Corso 45. 0580 G

MODERNA scuola disegno, taglio e cucito. Inscrizioni per i nuovi corsi giornalmente dalle 10-12. Professoressa Ilona György, via Artisti 3, terzo. 41923 G

RAGIONERIA. Corsi diurni, serali, preparatori esame Stato per conseguimento diploma governativo di ragioniere. Insegnamento a piccoli gruppi allievi selezionati secondo capacità e studi precedenti. Istituto scolastico «Italia», Corso 45. 0580 G

SIGNORINA insegna tedesco, italiano, 3 lire l'ora. S. Michele 10 porta 3. 7780 G

STENOGRAFIA Gabelsberger-Noe. Apertura nuovi corsi diurni, serali, accelerati. Istituto «Italia». Corso 45. 0580 G

TRAINER giuoco calcio, cercasi. Buone condizioni. Armando Casati, Amministrazione Magazzini Generali. Puntofranco, ore 9-11. 41875 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

GENEROSA mancia a chi riporta al capitano Nicolakis, comandante del piroscafo «Nicolaos Zafirakis», Hangar 6, due cani scappati da bordo: uno levriero risponde nome Lord, manto caffè chiaro; l'altro lupino, risponde nome Licos. 39404 H

LICENZA automobile, smarrita; mancia al portatore. Via S. Sergio 9. 41625 H

ORECCHINO pendente, cerchietto onice, smarrito. Mancia portandolo via Cecilia 20, I, Bianchi. 39654 H

ORECCHINO diamanti, rubie, smarrito fermata tramvia Anastasio. Buona mancia portandolo Anastasio 10, II. 39838 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. APPARTAMENTO signorile, massimo lusso e comodità, Stazione centrale, matrimoniale, pranzo, salotto, bagno, telefono, pianoforte, affittasi sposi soli o signori distintissimi. Scrivere «39842 I» Piccolo. 39842 I

A. APPARTAMENTO vicinanze Giardino pubblico, due stanze, camerino bagno, comfort, nuovo, I piano, affitto 1500, scambiasi centro, 3-4 stanze, bagno comfort, pagando spese. Indirizzo Piccolo. 39644 I

A buone condizioni affitto appartamenti vuoti, ammobiliati, scambi, studi, negozi, Sandri, via Trenta Ottobre 17. 39734 I

A. QUARTIERI vuoti, posizione centrale, comodo anche ufficio, disponibile subito, ottime condizioni. Rivolgersi Valdirivo 23, I piano. 39816 I

A QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, semiammobiliato, comfort moderno, adatto per sposi, paraggi Barriera, due stanze, stanzetta, cucina, semiammobiliato; altri camera e cucina. Piazza Goldoni 3, primo. 39750 I

A. QUARTIERE quattro stanze, accessori, affittasi prontamente causa partenza. Morteani, via Pietà 31. 41809 I

APPARTAMENTI due vuoti, tre camere, cucina, piazza Garibaldi, altro Ponte rosso, affittansi; altro lussuosamente ammobiliato subaffittasi. Rivolgersi via Machiavelli 24, Ufficio. 39826 I

APPARTAMENTO vuoto, 5 stanze, camera bagno completa, comfort, cedesi causa partenza, Indirizzo Piccolo. 41051 I

APPARTAMENTO vasto, restaurato, 4 camere, bagno, accessori, spese 6500, cedo, Indirizzo al Piccolo. 39570 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina posizione centrale, affittasi prontamente, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 41737 I

APPARTAMENTO ammobiliato, due stanze, anticamera, cucina, cedesi. Mazzini 5, III, destra; dalle 10-13. Esclusi mediatori. 41853 I

APPARTAMENTO pronta entrata, quattro camere, stanzino bagno, cucina, affittasi; 4000 annue. Rivolgersi ore 13-14, via Rossetti 73, villa Wally Dollinar. 41605 I

APPARTAMENTO ammobiliato, cedesi prontamente causa trasferimento. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 39700 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, accessori, ammobiliato o semiammobiliato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 39776 I

CAMERA e cucina, con splendido cortile, scambiasi con due camere, camerino, cucina. Via P. Revoltella 465, pianoterra. 41833 I

CAMERA cucina, vuoto, ammobiliato, quartieri piccoli, grandi, affittansi. Valdirivo 21. 39788 I

LOCALE uso gelateria, anche posteggio esterno, posizione centralissima, affittasi parte, per stagione estiva. Serie offerte «39806 I» al Piccolo. 39705 I

MAGAZZINO affittasi via Udine 53. Rivolgersi primo, destra. 41909 I

MAGAZZINO-stallaggio affittasi prontamente. Via Molino a vento 70, portinaia. 41843 I

QUARTIERE camera e cucina ammobiliato, cedesi. Via Ferriera 31 quarto, porta 18. 41273 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, ammobiliato, 200 mensili, affittasi senza buonauscita, Roiano. Garanzia mobili lire mille. Scrivere al Piccolo «41343 I». 41343 I

QUARTIERE di tre stanze, camerino, cucina, comfort moderno, vicinanze Pescheria, vista al mare, affittasi. Rivolgersi Buffet, via Cavana N. 15. 41639 I

QUARTIERE vicinanze Boschetto, campagna, 5 stanze, cucina, poggiuolo, tutto completamente ammobiliato, per 14 persone, adatto per alloggio, affitto soltanto 1500, cedesi miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 39660 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, acqua, gas, soleggiato, scambio con tre camere, camerino e cucina. Via Pallini 11, porta 22. 41739 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, bagno e cucina, scambiasi con altro due stanze e cucina, paraggi Venti Settembre, Settefontane. Rivolgersi Donadoni 6, IV, destra; dalle 10 alle 12. 70606 I

QUARTIERE tre camere, cucina, orto, pozzo, affittasi. Germek. Adriatica Spedizioni. 39746 I

QUARTIERE due camere, cucina affittasi. Via Udine 10, primo, dalle 18 in poi. 39744 I

QUARTIERE 6 stanze, comfort moderno, scambio con piccolo, senza buona uscita. Indirizzo Piccolo 39698 I

QUARTIERE ammobiliato 5 stanze, telefono, poggiuolo, veranda, via Commerciale (vicino farmacia) cedesi causa partenza. Milliava, via Roma 19, latteria Lach. 0573 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, bagno, tutto ammobiliato, ascensore, piazza stazione, subaffittasi famiglia distinta. Milliava, via Roma 19, latteria Lach. 0573 I

QUARTIERE vuoto cedesi. Tirillo, S. Giacomo in monte 18. 39590 I

QUARTIERE vuoto, posizione centrica, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi. Rivolgersi Passo S. Giovanni 2, negozio biancheria Zerquenich. 39792 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, cedesi. Rivolgersi Molino a veto 4, latteria. 41943 I

QUARTIERE offresi pronta entrata, senza buona uscita. Fornasari, Battisti 24, cartoleria. 41649 I

QUARTIERINO due stanze, vuoto, cedesi subito Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 39816 I

QUARTIERINO semiammobiliato cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 41851 I

VILLINO sette stanze, bagno, comfort moderno, tutto rimesso a nuovo, vista incantevole, affitto minimo, affittasi causa immediata partenza. Informazioni telefono 1697. 41835 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A gratis prenoto procurandomi appartamenti vuoti, ammobiliati, oppure con regalia, qualsiasi grandezza, località. Sandri, Trenta Ottobre 17. 39734 L

APPARTAMENTO tre, quattro stanze, casa signorile, con mobilio, cercano distinti coniugi. Offerte «39632 L» Piccolo. 39632 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, cercasi prontamente, pagando forte compenso. Offerte «41719 L» al Piccolo. 41719 L

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze comfort, cercasi pagando 6000 lire. Indirizzo al Piccolo. 39800 L

APPARTAMENTO vuoto, anche in villa, cercasi subito, prezzo, posizione indifferente, purchè comfort. Offerte sub «39818 L» al Piccolo. 39818 L

GENEROSA regalia offro per appartamento tre stanze, cucina, possibilmente vuoto, per fine aprile. Scrivere «39636 L» Piccolo. 39636 L

LOCALE adatto bar oppure latteria pasticceria, buona posizione, cercasi. Offerte con condizioni al Piccolo «41397 L». 41397 L

MAGAZZINO adatto deposito, vendita dettaglio alimentari, cercasi prontamente, Garibaldi, Goldoni, Mazzini, Ponterosso, Roma, Cavana. Offerte «40113 L» Piccolo. 40113 L

MAGAZZINO 200-300 m. q., pressi Roiano, cercasi. Offerte «41673 L» Piccolo. 41673 L

MAGAZZINO vasto, acqua, luce elettrica, paraggi Borsa, Stazione centrale, cercasi. Offerte «41933 L» al Piccolo. 41933 L

POSIZIONE indifferente, camera con focolaio, vuota o ammobiliata, cerca impiegato con piccola famiglia. Offerte «39628 L» al Piccolo. 39628 L

QUARTIERE una, due stanze, comfort, cercasi; disposto pagare spese, esclusi mediatori. Carlo Kokel, fermo posta, Piazza Borsa. 41235 L

Dopo brevi sofferenze spirava quest'oggi, assistita dai suoi cari,

MARIA ved. FOSCAN

lasciando nel dolore i figli **ANGELO, CATERINA, ROSALIA, VITTORIO** e le assenti **ANNA** ed **ANGELA,** unitamente alla nuore, al nipote **LUIGI,** nonchè a tutti i parenti assenti, i quali ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno giovedì 2 aprile, ad ore 9.30, partendo dalla casa N. 25 di via Giulia.

Trieste, 31 marzo 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III, 45

ALFREDO GAYER

Direttore contabile della ex Direz. di Finanza

spirava serenamente ieri a sera.

La desolata **Famiglia,** a nome anche degli altri congiunti, partecipa tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 1.o aprile, alle ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 31 marzo 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III, 45

Pietro Persich

pensionato

si spense serenamente ieri nel pomeriggio.

I congiunti, addoloratissimi, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 2 aprile, alle ore 14, partendo dalla casa N. 14 di via Cesare Battisti.

Trieste, 1. aprile 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

Vittorio Pizzek

Uno speciale ringraziamento vada ai signori capi d'arte e alle maestranze delle Officine Navali Triestine, così pure ai signori dott. Marsich, dott. Battigelli ed alle buone infermiere del sanatorio d'Ancarano.

Famiglie PIZZEK e SCHERL

Nelle prime ore del mattino si spegneva improvvisamente

Stefano Herceg

amministratore superiore I. p.

Con immenso dolore, ne danno l'annuncio la moglie **ISABELLA SEMBIANTI,** i figli **dott. ALFONSO, ROBERTO, STEFANIA in de PRETIS, VALERIA e GINA,** il genero **avv. cav. NINO de PRETIS** ed i nipotini **PIERRETTO e NINO.**

I funerali dell'adorato Estinto seguiranno giovedì 2 aprile ad ore 10.

Capodistria, 31 marzo 1925.

Impresa pompe funebri Luigi Predonzani.

Questa mane, alle ore 8, si spegneva

NAZARIO ZETTO

d'anni 94

I dolenti sottoscritti ne dànno il triste annuncio ai parenti ed amici.

Le care spoglie mortali verranno trasportate direttamente al Camposanto per essere tumulate nella tomba di famiglia.

Trieste, 31 marzo 1925.

ANGELINA nata BENEDETTICH, consorte
CARLA in CAVINI, figlia; **GUIDO CAVINI,** genero
le famiglie **BENEDETTICH, DESTRADI, CAVINI**

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa · Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano, anche a nome degli altri congiunti, tutti coloro che vollero in varia guisa partecipare al loro dolore e onorare la memoria del loro

Capo

Un grazie speciale al chiarissimo medico **dott. Pino Stener** che tanto contribuì a lenire le sofferenze del caro estinto.

Famiglie: COLOBIG, PELLISSONI, CAOLA

QUARTIERE centro, tre stanze, cucina, cercasi. Da combinarsi, mediatori esclusi. Corso Garibaldi N. 18, porta 17. 12062 L

8-10 mila lire offro per appartamento tre, quattro stanze, vuoto, in posizione arieggiata oppure villa, purchè massimo comfort, luce, bagno ecc. Offerte «39630 L» Piccolo. 39630 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, peli, guarnizione, faine, vendo. Mazzini 22, Devidè. 11890 M

A. MACCHINA cucire Singer, originale, occasione, vendesi. Corridoni (ex Salice) 2, II, Zitter 966 M

A. PUNGG-baal vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 41897 M

A. VOLPI (alcune) confezionate, splendidi esemplari, vendonsi occasione. Gatteri 32, secondo. 41939 M

APPARATO fotografico 10x15, obiettivo luminosissimo, altro 9x12 Goerz, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 41817 M

ARREDAMENTO per salumeria, banchi marmo, forconi ecc., vendesi. Rivolgersi presso Ferfoglia, Viale Venti Settembre 21. 41699 M

ASPEDISTRE, piante grandiose, adatte salone o negozio, vendonsi. Foscolo 38, p. 11. 7775 M

CANARINI sciolti, bellissime razze, vendonsi. Fonderia 4, secondo. 0576 M

CARROZZELLA elegantissima vendesi anche ratealmente. S. Giacomo, Concordia 27, I, sin. 39798 M

CASSONI nuovi, mai adoperati, diversi, da vendere. Rivolgersi pescheria grande, Umberto Ranzatto. 41579 M

CAVALLA baia cinquenne, alta m. 1.60, bellissima, vendesi. Rivolgersi al Buffet in Cerreto Istriano. 12060 M

FRANCOBOLLI per collezione vende e scambia Sfiligoi. Via Udine 2. 41707 M

FRIGORIFERO perfetto, nuovo, d'occasione, del sistema migliore Audiffren-Singrun, con produzione ghiaccio, vendesi. Offerte sub «41479 M» al Piccolo. 41479 M

IMPERMEABILI di gomma da uomo vendonsi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 39692 M

LAMPADA bellissima, gas, vestito uomo, nero, finissimo, altro grigio, statura alta, sei, vendo, esclusi rivenditori. Via S. Vito 30, p. 17. 38953 M

LUPINI, cuccioli, razza pura, vendonsi in giornata. Barcola 20. 41837 M

MACCHINA cucire Singer, originale, altra mano, vendonsi. Latteria, Venti Settembre 69. 39596 M

MACCHINA scrivere Remington, ultimo modello, nuovissima, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 41927 M

MECCANO inglese N. 6, completo, con scatola inventore, più motorino eletrico, vendesi lire 600. Negozio elettricità Pezza, via S. Lazzaro 17. 39754 M

PORTE e portiere, alcune, in buonissimo stato, vendonsi prezzi miti. Cereria 2 (in corte). 39690 M

POSATE argento, vendonsi prezzo occasione, Machiavelli 10, IV destra. 39244 M

RUOTE automobile 815 x 105 vendonsi prezzo occasione. Via S. Francesco 33. 39386 M

SACCHETTO, gilet bleu, 50, calzoni chiari 50, perle nere lavorate, vendonsi. Valdirivo 8, I, sinistra. 39760 M

SERVIZI due giapponesi, caffè nero, vendonsi. Ugo Polonio 3, porta 11. 39716 M

SPECCHIO bellissimo, occasione, vendesi. Pomeriggio 3-5. Indirizzo Piccolo. 41671 M

UNDERWOOD, macchina scrivere pochissimo adoperata, adeguato tavolino, vendesi. Indirizzo Piccolo 41925 M

VESTITI uomo, alcuni, finissimi, calzoni, impermeabile, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 3. 39448 M

VESTITI da giovanotti e per uomo forte, nonchè cortinaggi, vendonsi. Gatteri 13, porta 11. 41777 M

VESTITI alcuni, stagione, bellissimi, altri seta adatti artiste, vendonsi. Riva Grumula 20, p. 6. 41769 M

VESTITO nero, uomo, media statura, vendesi causa sbaglio misura. Via Milano 27, IV, destra. 41679 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. LIBRI, giornali, carta e cartaccia in genere, qualunque quantitativo acquistasi ottime condizioni, purchè subito. Corradini, via Tiziano Vecellio 9, I, sinistra. 70 N

PAGANSI 1.50 l'uno, fiaschi vuoti. Bar Venier, Piazza Goldoni. 39732 N

PRESSA per stracci in buono stato acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «39368 N» Piccolo. 39368 N

RACHETTE (due) Tennis, cercansi. Via Torre bianca 21, II p., sinistra. 41819 N

TORNIO piccolo, usato, buone condizioni, acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 38866 N

VESTITI uomo, macchina cucire, cerco pagando bene. Rivolgersi Beccherie 4. 7779 N

VESTITI finissimi di stagione cercansi. Offerte prezzo «41681 N» Piccolo. 41681 N

VIOLINI usati, anche guasti, vecchi, cercansi. Rivolgersi studio musicale, viale Ventisettembre 12, terzo. 0584 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ATTENZIONE! Compero mobili camera pranzo, letto, pezzi singoli, puliti, scrivanie, pagando bene. Beccherie 5. 7778 NN

ARMADIO 4 cassetti, vendesi occasione. S. Vito 4, porta 9. 41885 NN

ARREDAMENTO completo gelateria, banco, sedie, tavoli ecc. vendesi. Rivolgersi Sette fontane 41, II, dalle 8-10. 41669 NN

CAMERA matrimoniale e camera da pranzo nuove vendonsi anche separatamente causa partenza. Indirizzo Piccolo 41051 NN

CAMERA pranzo noce solidissima vendo prontamente. Gatteri 7, V, destra. 41251 NN

CAMERA matrimoniale moderna, con psiche, vendesi. Foscolo 37, porta 9. 41697 NN

CAMERA matrimoniale vendesi, basso prezzo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 39780 NN

CAMERA letto, noce, 1400; altra mogano lucida, psiche, farmacie, nuovissima, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 39770 NN

CAMERA matrimoniale, massiccia, prezzo irrisorio, cucina con marmi 750, vendonsi. Tesa 18. 39786 NN

CAMERA matrimoniale vendesi, prezzo occasione. Vidali 4, terzo, porta 12 (ex Scorzeria). 39783 NN

CAMERE matrimoniali massiccie, salotti, stanze pranzo, cucine, ultimi modelli, vendonsi a prezzi assoluta convenienza. Montagnari, via Chiozza 39. 39720 NN

CREDENZA pranzo, stanza letto, solida, non moderna, vendonsi. Battisti 22, Pogatschnegg. 39604 NN

CUCINA moderna con marmi, vendesi. Sanità 10, I p. 41871 NN

CUCINA lussuosa, con stipo, marmi rossi, vende falegname. Canova 2. 41767 NN

CUCINA nuova, bellissima, vendesi. Via Tommaso Luciani, angolo Ferriera, intagliatore. 7773 NN

CUCINA lusso, lavoro magnifico, bellissimo modello, marmi, stipo, vendesi. Foscolo 11, pianoterra 41953 NN

LETTI ferro rete 10, con sgabelli tutti nuovi, vendo occasione. Telefonare 4243. 41667 NN

LETTI 2, suste, materassi 450, materassi lanetta 70, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 39770 NN

LETTO ferro usato vendesi. Visitare 9-12. Via S. Francesco 30, porta 13. 41773 NN

LETTO, sgabello, armadio quattro cassetti, vendonsi prontamente Corso Garibaldi 5, p. 30. 41629 NN

MATRIMONIALE occasione, 1600, vende Zanchi, Lazzaro 1. 0561 NN

MOBILI diversi da vendere. Via Cologna 60. 41715 NN

MOBILIO camera e cucina, anche singoli pezzi, vendesi causa partenza, Margaglio. Margherita 5, III. 39550 NN

OCCASIONE vendesi poltrona dentista, seminuova, divano, due poltroncine. Margaglio, Giulia 76-I. 39652 NN

OCCASIONE vendonsi diversi mobili causa sloggio. Punta Forno 4, I p. 7783 NN

PIANINI, piano coda mignon, vendonsi cassa o facilitazioni pagamento, con garanzia per sei anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, dalle 8 alle 20 di ogni giorno. 39416 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12063 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Rönisch», scambi, facilitazioni. Pianini nuovi lire 4800. «Bremitz» incrociate, 3 pedali, 4400; «Germania» 4200, «Schandl» 4000. Pianoforte mignon nero, viennese, incrociato 6200; mezzacoda viennese 2400. Via Sanità 16. 41731 NN

PIANINO eventualmente pianoforte comprasi. Rivolgersi via Carlo Ghega 4, latteria. 11802 NN

PIANINO Hoelzl mogano, quasi nuovo, prezzo occasione, vendesi. Olivo, Via Udine 18. 7730 NN

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 11873 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, cercasi privatamente per Udine. Offerte prezzo, marca, sub «39490 NN» Piccolo. 39490 NN

PIANINO «Proksch» Reichenberg straordinario vendesi, scambiasi piano studio. Commerciale 13, secondo. 0575 NN

PIANINO elettrico «Rönisch Hupfeld-Dea» vendesi occasionissima. Via Sanità 16. 41787 NN

PIANINO incrociato, marca tedesca, vendesi occasione. Rismondo 2, II, destra. 39790 NN

PIANINO nuovissimo, moderatore, garantito, vendesi 4500, comprovata convenienza. Solitario 25-III. 39714 NN

TAVOLO con 6 sedie, finta pelle, vendo. S. Vito 30, porta 17. 38953 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46 1793 O

A. A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, orologi. Corso Garibaldi 14, Piano I. 39430 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher. S. Lazzaro 11-I. 122 O

A. A. CORONE, argento, oro, brillanti, platino, gioie, pago superando offerte di giornata. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabbra. 39710 O

A BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi, oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

BIANCHERIA pelle uovo, finemente ricamata, vendesi occasione. Alighieri 17-I, Stiglich. 000 O

CANI, uccelli, comperansi massimi prezzi. Giuseppe Dobrigna, Roiano, S. Ermacora 49. 41631 O

CAPPELLI signora, grandiosa scelta, rimodernature. Carducci 24, II. 39520 O

EMORROIDI, stitichezza abituale guariscono in breve con le pillole antiemorroidali del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini N. 45. 2142 O

FRESA Universale, ottime condizioni, cercasi. Offerte Sisa», Portorose. 41227 O

«LAVADARIA» brevettato vendesi lire 60; restituibile se non corrisponde. 11893 O

META' prezzo vendonsi anche ratealmente articoli casalinghi, causa cessazione commercio. Indirizzo Piccolo. 39685 O

PAVIMENTAZIONI quadrelli marmo lire 65 m.2 posto magazzino. Tesa 18. 39784 O

RICAMI per abiti, recentissimi disegni, ricca variazione punti, attaccatura qualsiasi treccia, spighettine, a jour, bottoni, plissé, eseguisce prontamente sartoria. Ditte sconti speciali. Ireneo Croce 10. 41867 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 11953 O

UOVA freschissime, grande partita vendesi lire 30 il 100. Magazzino Sticotti, via Chiozza 33. 39696 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE produttore retribuito cercasi da quotidiano interessante tutti i ceti sociali. Scrivere referenze, «Araldo», via Cavour 57, Roma. 6346 P

ASSUMEREI rappresentanze serie importanti, dispongo referenze primissime. Tullio Dian, Venezia. 6347 P

CARBONI fossili, primarie miniere, cercansi urgentemente provetti subagenti. Trieste, Udine, Pola, Fiume. Referenze dettagliate scrivere avviso 1629 E. Unione Pubblicità. Firenze. 6337 P

PIAZZISTA cercasi, pratico piazza, lavoro vini, ingrosso, bottiglie, ditta con deposito puntofranco città. Ottime condizioni. Scrivere «7784 P» Piccolo. 7784 P

SUBAGENTI introdotti drogherie, commestibili, cercansi ogni Comune Venezia Giulia (Trieste escluso), per prodotto alimentare gran consumo. Offerte con referenze «41893 P» Piccolo. 41893 P

RAPPRESENTANTE films che parli spagnolo, tedesco e francese cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 39608 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUREA a persone solvibili, agevolazioni di pagamento. Informazioni presso l'Agenzia-deposito via Carpison 9, tel. 40-43. 000 Q

AUREA vetture nuove, di serie e lusso, aperte, chiuse, sempre pronte presso Agenzia Garage Giulie. via Carpison 9, telef. 40-43. 41879 Q

AUTOBUS 18 P, 18 posti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39766 Q

BICICLETTA mezza corsa, una viaggio, vendo occasione. Calzoleria Commerciale 15. 41695 Q

CARROZZERIE per autobus 18-24 posti, vendo Indirizzo Piccolo. 39766 Q

MOTOBICICLETTA Mafalda vendesi. Via G. Rossini 20. Wittine. 39618 Q

MOTOCICLETTA inglese vendo, scambio con motocarrozzella. S. Lazzaro 19. 37723 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. NEGOZIO oreficeria, orologeria, avviatissimo, vendesi con o senza merce, affitto minimo, facilitazioni pagamento. Scrivere «40395 R» Piccolo. 40395 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, bene avviato, affitto modesto, cedesi. Ind. Piccolo. [illegible] R

BOTTEGHINO e latteria vendo; buona posizione. Via Conti 3. 0574 R

BOTTEGHINO-latteria, adatto spaccio vini, buffet, vendesi. S. Francesco 53. 39634 R

BOTTEGHINO con vendita latte e generi diversi vendesi in giornata, prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 39676 R

CESSIONI stipendio quinquennali, governativi, ufficiali, ferrovieri, comunali, Società navigazione. Istituto cessioni, via S. Caterina 2. 39624 R

CHIMICO associerebbesi 50.000 farmacista, fondazione farmacia, industria rappresentanza prodotti chimici. Offerte «41647 R» Piccolo. 41647 R

CHIOSCO legno, nuovissimo, trasportabile, uso buffet-bar, vendesi. Caffè Tommaso, Semeraro. 39796 R

CONSEGNASI merce andantissima, nonchè locale verso capitale quale deposito. Indirizzo Piccolo. 39724 R

FABBRICA gasose, facile trasporto, vendesi macchinario e vetri, ottime condizioni. Offerte sub «39626 R» Piccolo. 39626 R

NEGOZIETTO cartoleria, giornali, adatto anche altro articolo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39656 R

NEGOZIETTO commestibili con decreto erbaggi, bene avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41257 R

NEGOZIO commestibili, posizione d'avvenire, grande lavoro, vendesi. Bisiack, Caffè Edera. 41621 R

OCCASIONE, negozio commestibili viale XX Settembre, avviatissimo, vendesi. Caffè Adriatico Rebulla, ore 9-10, 3-4. 39832 R

OFFICINA unica in paese, con molti lavori, negozio di rivendita olio, benzina, carburo, pezzi di ricambio riparazioni auto, moto, ciclo, installazione elettrica, cerca capitalista per ingrandire. Scrivere sub «41683 R» Piccolo. 41683 R

4000 su prima intavolazione cerco. Scrivere sub «41675 R» Piccolo. 41675 R

8000 prima intavolazione cerco stabile Santa Croce. Vascotto, Caffè S. Giusto. 39772 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA nuova, 2 quartieri, negozio, Monfalcone, scambiasi con villa Trieste. Telefonare 2541. 41685 S

FONDI 2 da costruzione, villa, via Fabio Severo, sul principio, veduta Romagna, altro Scoglietto, via Cologna, via Giulia, villa fondo tipo vecchio, splendida posizione da rimodernarsi, prezzo mite. Milliava, via Roma 19. 39944 S

STABILE nuovo, rendita 7000, vendesi urgentemente sotto 55.000. «Scrivere 39310 S» Piccolo. 39310 S

STABILE Torsanpiero 8, Boccaccio 27, adatto qualsiasi uso industriale, vendesi. Scrivere Cazzola, via Luzzo, Bologna. 5343 S

STRAORDINARIA occasione: villetta costruzione, nuovissima, 10 locali, vendesi, Indirizzo Piccolo. 39576 S

VIGNA presso stazione Miramare vendesi. Indirizzo Piccolo. 39942 S

VILLA spiaggia mare Pirano-Portorose, lussuosamente ammobiliata, o vuota, vendesi. Detoma, Prefettura, Trieste. 39622 S

VILLA bellissima, via Rossetti, vendesi prontamente. Fischer Giovanni, Lloyd Triestino. 0982 S

VILLETTA 1 appartamento, 5-6 locali, vuota, acquisterei. Offerte «41677 S» al Piccolo, indicando località, numero, locali, prezzo. 41677 S

VILLINO comprasi oppure in affitto, posizione indifferente, acqua, gas. Offerte con prezzo sub «41997 S» Piccolo. 41997 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

PRIMO aprile apertura Hotel Pension Venezia Capodistria (Semedella), prezzi modicissimi, bagni spiaggia. 41651 T

PORTOROSE, villa signorile, completamente ammobiliata, affittasi stagione estiva. Scrivere «41751 T» Piccolo. 41751 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

FERNANDO. Perdonami ritardo involontario. Domani telefonerò ore 17. Ardentissimi. 41665 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), telefono 2064, villa propria. 41431 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza, cura, accoglie gestanti segretezza. Via Bosco 10, primo. 0535 U

OMEGA augura con affetto immutabile e prega di essere perdonata. 41727 U

RADIOTELEFONO stazione completa cedesi causa partenza, metà prezzo. Rivolgersi Alzani, Hotel Savoia. 41861 U

SIGNORE 35enne, con capitale, sano, distinto, educato, posizione assicurata, sposerebbe distinta signorina o giovane vedova con dote, assoluta discrezione, anonime escluse. Serie offerte «41783 U» Piccolo. 41783 U

V'incontrerà a metà strada chi con fiducia voi s'avvicina. 12070 U